VENERDI 1 MAGGIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Per un anno L. 80 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 102

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

Per la ripresa dei lavori parlamentari

I piani sovversivi per il I.° Maggio sventati dall'energica azione del Governo

L'ordine del giorno della Camera

ROMA, 30, notte (per telefono):

Questa mattina, il Presidente della Camera on. Casertano si è recato al Ministero della Guerra dove ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio on. Mussolini, in merito ai prossimi lavori parlamentari. E' stato definitivamente deciso che la Camera si riapra il giorno di giovedì 14 maggio. All'ordine del giorno sarà posto come primo argomento l'elettorato amministrativo alle donne.

Come secondo argomento figureranno all'ordine del giorno il trattato di commercio con la Russia, il «modus vivendi» commerciale stipulato con la Germania, il trattato italo-cecoslovacco, quello con l'Austria ed altri. Verranno poi discussi il disegno di legge per l'approvazione in blocco di tutti i consuntivi ed il progetto ministeriale, ora allo studio, per i decreti-legge. Si tratta della legge sull'uso dei decreti-legge a proposito della quale si assicura che sono state già fissate alcune linee fondamentali. Si afferma che il nuovo progetto sancisce l'obbligo del Governo di presentare, pena la decadenza, i decreti-legge emanati nel periodo di vacanze parlamentari, davanti alla Camera per la loro conversione in legge, entro un determinato periodo. Non è improbabile che questo disegno di legge stabilisca i limiti entro i quali sia consentito al potere esecutivo di ricorrere per ragioni eccezionali ed impellente bisogno all'uso dei decreti-legge.

Qualora la Commissione parlamentare che esamina il progetto relativo alla riforma dei Codici, alla legge di Pubblica Sicurezza e all'ordinamento giudiziario, corrispondendo al vivo desiderio espresso al riguardo dal Presidente del Consiglio, avesse esaurito i propri lavori e quindi presentasse alla Camera la apposita relazione, si assicura che la trattazione di questo argomento seguirebbe immediatamente l'esame di quelli suaccennati.

Seguirà all'ordine del giorno la discussione del disegno di legge sulle società segrete e potrebbe figurarvi pure quello sulla stampa. La relazione per il primo di questi due disegni di legge è già stata compilata dall'on. Bodrero, mentre per il secondo la Commissione parlamentare è assai lontana dalla conclusione dei lavori.

Infatti la durata dell'imminente ripresa dei lavori parlamentari non andrà oltre una quindicina di sedute in quanto la Camera prenderà le sue vacanze estive il 2 o il 3 giugno.

Si prevede per oggi calma e lavoro

L'organizzazione rivoluzionaria per il primo maggio, tentata dai social-comunisti anche in Italia, è stata sventata in tutto il Paese dall'opera della Polizia. Risulta che le indagini hanno dato risultati più che soddisfacenti, che vari ed importanti arresti sono stati operati e che anche altro materiale di propaganda sovversiva è stato sequestrato ieri sera. E' doveroso mantenere il più stretto riserbo su quanto le autorità inquirenti vanno operando, anche per non intralciare l'opera della Polizia e della Milizia Volontaria. Possiamo soltanto affermare che il risultato delle indagini allorchè sarà reso di pubblica ragione, offrirà importanti sorprese.

Dopo le perquisizioni di ieri a Roma, altre ne sono state operate nella giornata, oltre a vari fermi. Verso mezzogiorno, il Commissario di P. S. di Trevi si recava, unitamente ad alcuni agenti, in via della Croce, nei locali del giornale sturziano «Il Popolo», per una perquisizione. Il Direttore ha elevato una protesta, ma il funzionario ha fatto eseguire gli ordini superiori. La perquisizione ha fruttato il sequestro di alcuni pacchi di manifesti pronti per il primo maggio, invitanti a santificare sia permessa l'espressione — la giornata. Per un giornale che si proclama cattolico, non c'è male! Gli opuscoli sono stati portati in Questura a far compagnia a quelli già sequestrati dell'anarchico Malatesta.

Intanto la scorsa notte la Milizia è stata completamente mobilitata in tutta l'Italia, cosicchè è da prevedere che l'ordine pubblico non potrà essere turbato dal sovversivismo nostrano.

L'ULTIMA SEDUTA DEL GRAN CONSIGLIO

Il sen. Gentile riferisce sui lavori della Commissione dei Diciotto

ROMA, 30.

Oggi alle ore 16 si è tenuta l'ultima riunione. All'inizio della seduta il Presidente ha data parola al senatore Gentile per riferire sui lavori della Commissione dei 18. Il senatore Gentile ha esposto lucidamente le linee principali di quelle che dovranno essere le riforme fasciste soffermandosi specialmente sui compiti spettanti alle sottocommissioni e sui rapporti tra i Sindacati e lo Stato.

Il Gran Consiglio, ascoltata con molto interesse la relazione, ha preso atto con compiacimento della promessa che per la fine di maggio tutto il lavoro della Commissione dei 18 sarà organicamente presentato al Consiglio stesso.

Di un altro argomento importantissimo si è ancora intrattenuto il Gran Consiglio, quello del Mezzogiorno d'Italia e delle Isole. In rapporto al problema dei lavori pubblici, ha riferito il ministro Giuriati investendolo sulla scorta di elementi e dati di fatto su quel problema. Hanno preso parte alla discussione il Presidente, il Ministro Federzoni, gli on. Maraviglia, Caprino, Bastianini, il senatore Corradini, Postiglione, Forges-Davanzati e Menesini.

Il Gran Consiglio ha in tal modo prospettato l'addozione di alcuni provvedimenti per dare al Governo la possibilità di accelerare al massimo i lavori che dovranno rendere veramente efficienti e nel più breve tempo quelle generose terre.

In ultimo l'on. Barnaba ha fatto la sua relazione sulla situazione amministrativa del Partito dalla quale è risultato che lo stato finanziario di esso è soddisfacente.

In fine di seduta il Presidente ha mandato un saluto al valoroso comandante de Pinedo che ha già percorso silenziosamente oltre 10 mila chilometri e che prosegue calmo e sereno per portare i colori della Patria ancora per altri 40 mila chilometri di mondo.

Durante la sessione hanno prestato lodevole e diligente servizio i baldi moschettieri di Mussolini.

Il 2.o Congresso degli universitari fascisti

ROMA, 30.

Nel ridotto dell'Argentina ha avuto luogo il secondo Congresso degli universitari fascisti. Erano presenti i delegati di tutta Italia ed una rappresentanza di professori universitari. Il Congresso è stato inaugurato dall'on. Farinacci, dal prof. Ercole, rettore della Università di Palermo e dall'on. Mazzolini che lo ha presieduto. E' stato approvato dopo esauriente discussione un ordine del giorno sui problemi organizzativi e sull'opera svolta dal fiduciario Orioni.

Il Congresso si è poi intrattenuto sui più importanti problemi riguardanti la [illegible] e l'emigrazione degli intellettuali. Da ultimo il Congresso ha inviato un devoto saluto a Giovanni Gentile ed ha manifestato il proposito di difendere fermamente contro ogni tentativo di sciopero, lo spirito della riforma ed un altro egualmente devoto a S. E. Fedele.

Il nuovo Direttorio è risultato composto dei prof. De Grecchio e Pistelli e degli studenti Saporito, Paleologo, Desarmo, Menini, Martignono.

Il Congresso si è chiuso con un applauditissimo discorso dell'on. Mazzolini.

IL COMANDANTE de Pinedo è partito per Carbar (India).

Comunicazioni del Partito

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito on. Farinacci ha dato l'incarico al capo dell'Ufficio disciplina on. Mazzolini di seguire da vicino lo svolgimento del processo Osta-Scalera-«Impero» che tiene impegnati gli uni contro gli altri alcuni fascisti, di approfondire la consistenza delle accuse che tra loro i fascisti si scambiano e di presentargli concrete proposte di carattere disciplinare. L'on. Farinacci ha incaricato poi l'on. Mazzolini di recarsi entro il mese di maggio a Verona per una inchiesta su quella situazione politica.

Il Segretario generale del Partito on. Farinacci ha ricevuto questa mattina il Sindaco di Pausula cav. Bravetti ed una commissione di autorità locali che gli hanno portato l'omaggio della terra ove nacque Filippo Corridoni e lo hanno interessato alle sorti della scuola industriale che Pausula vuole dedicata nella sua integrità alla memoria del grande organizzatore. L'on. Farinacci ha molto gradito la visita ed ha promesso il suo interessamento ed ha assicurato che si recherà a Pausula durante la visita che farà entro maggio ai fascisti della provincia di Macerata.

Il Congresso dei Consorzi agrari

FIRENZE, 30.

Quest'oggi sotto la presidenza del gr. uff. prof. Alpe e con la partecipazione di S. E. Serpieri e di molte autorità del campo agrario è stato tenuto il Congresso dei consorzi agrari indetto dalla federazione italiana dei consorzi agrari. Il gr. uff. Morandi ha riferito ampiamente sul credito all'Agricoltura e sulle tariffe ferroviarie per il trasporto dei concimi. In merito al credito all'Agricoltura il gr. uff. Morandi ha proposto, con l'unanime consenso di tutti gli intervenuti, di far vive premure al Ministro dell'Economia nazionale perchè faccia presente agli istituti di emissione la necessità di non far mancare alla Agricoltura i mezzi che sono ad essa necessari inaridendo le fonti indispensabili al suo esercizio.

Nei riguardi delle tariffe ferroviarie il gr. uff. Morandi ha espresso il voto che l'amministrazione ferroviaria, rivedendo gli aumenti recentemente disposta pr i concimi chimici voglia usare per il fosfato minerale, per le scorie Thomas, per le piriti, per le fosfoditi e per il gesso agricolo, lo stesso trattamento usato per il carbone ed altre materie prime industriali al quale trattamento tali merci hanno indiscutibile diritto in rapporto al loro valore ai correnti prezzi mercantili e all aloro destinazione. Anche questo secondo voto del grande ufficiale Morandi è stato approvato all'unanimità.

Per le assicurazioni private

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del Ministero dell'interno comunica:

L'esercizio delle assicurazioni private è stato regolato dal Ministro della Economia nazionale in modo organico col decreto legge 29 aprile 1923 n. 966 al quale ha fatto seguito il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63.

Il decreto e il regolamento sono il risultato della esperienza di un decennio e di una lunga elaborazione e di un profondo esame sul complesso problema assicurativo e costituiscono una sistemazione definitiva di principi e di istituti.

Però l'applicazione di un biennio, i suggerimenti del Consiglio di staato che esaminò il regolamento, la constatazione di qualche lacuna nel testo e di qualche difett odi formulazione, hanno suggerito l'opportunità di qualche ritocco nel decreto legge del 1923 che è, senza alterarne in veruna parte i principi essenziali, riuscito ad integrare opportunamente in conformità a tali principi le disposizioni del decreto legge. A questo provvede il decreto legge 5 aprile 1925 n. 440 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 14 aprile. In tale occasione si è voluto anche eliminare la possibilità di qualsiasi discussione sull'interpretazione da dare ad una disposizione del decreto legge del 1923 circa la facoltà dell'Istituto di partecipazione ad imprese assicurative.

Il volo del Comandante de Pinedo attraverso il mondo

ROMA, 30.

E' seguito col massimo interesse il «raid» che il comandante de Pinedo va compiendo trionfalmente attraverso quattro continenti. Si tratta di una formidabile affermazione dell'ala tricolore e di un avvenimento di notevolissima importanza nazionale.

L'aviatore italiano de Pinedo mostra una resistenza eccezionale poichè non si concede che i riposi..., forzati dovuti al maltempo.

Si pensi che egli è partito il 21 aprile da Sesto Calende per la tappa di Brindisi. Il 23 è partito da Brindisi per la tappa di Leros, sorvolando l'Adriatico, l'Epiro, il Mare Egeo e compiendo a sera la seconda tappa di Leros, la nostra isola del Dodecaneso.

Da Leros il giorno successvo è partito per la terza tappa di Alessandretta. Da qui il giorno 25 ha raggiunto la più difficile tappa di Bagdad, la antica sede del Califfato arabo e capitale della Mesopotamia sul Tigri, donde ha volato fino a Bushre, ripartendone immediatamente.

L'aviatore de Pinedo ha affrontato il volo con un idrovolante, perchè si propone di dimostrare la superiorità dell'apparecchio acqueo su quello terrestre. Il mare ed i fiumi sono l'elemento naturale dell'idrovolante che può così ritrovare negli stessi coefficienti forniti dalla natura le basi di atterraggio, mentre queste per l'aeroplano debbono essere costruite espressamente.

Così nella travorsata di tutta la Siria e la Mesopotamia, dal Mediterraneo al Golfo Persico, de Pinedo ha affrontato e risoluto il problema attraverso la terra, tagliando un intero continente lungo il corso dei due fiumi sacri, dell'Eufrate e del Tigri.

Resta così provato, con la quarta tappa Alessandretta-Bagdad, lo scopo pratico e scientifico dell'impiego dell'idrovolante voluto da de Pinedo per la sua gigantesca transvolata su tre quarti del mondo, che sommata nel suo viaggio di ritorno ha lo sviluppo di un vero giro di tutta la terra.

Con la sua quinta tappa intrapresa, l'aviatore compì il primo tratto da Bagdad lungo il corso del Tigri fino alla sua foce nel Golfo Persico per via fluviale. E appena intravvide l'azzurro del mare, cominciò a seguire il Golfo Persico lungo la sua costa orientale fino al porto di Bushire.

Quindi questa tappa era in gran parte fluviale e in piccola parte marittima.

Non è possibile fare un computo del chilometraggio fin qui percorso dal de Pinedo, poichè ad esempio, la tappa di Alessandretta-Bagdad, preventiva di [illegible]00 chilometri, è diventato, per esigenze di vento e di itinerario, quasi 1000 chilometri.

Comunque de Pinedo ha compiuto nei primi sei giorni circa seimila chilometri di volo, mantenendo ferma la media di circa mille chilometri.

IL MINISTRO francese dell'Interno ha emanato ordini affinchè nessun corteo abbia luogo a Parigi, oggi, primo maggio.

Grandiosa dimostrazione al Messico IN ONORE DELL'ITALIA

MESSICO, 30.

Ad iniziativa del «Gruppo Ariel», importante istituzione culturale di questa città, ha avuto luogo una grande manifestazione in onore dell'Italia e della sua arte. Vi sono intervenuti il corpo diplomatico, le autorità ed oltre duemila persone. Sono stati recitati versi di Dante, di Carducci di d'Annunzio ed è stata eseguita musica italiana. Lo avvocato Herrera y Lasso ha pronunciato un elevato discorso in onore dell'Italia a cui ha rispostot il Ministro d'Italia comm. Macchioro Vivalba inneggiando all'amicizia italo-messicana. I giornali di oggi rilevano che finora in onore di nsssuno paese aveva avuto luogo una manifestazione così grandiosa come questa in onore dell'Italia.

Per la valutazione del reddito dominicale dei terreni

ROMA, 30.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto ministeriale 29 aprile 1925 relativo alla valutazione del reddito dominicale dei terreni per l'anno 1925 per l'applicazione dell'imposta complementare sul reddito.

Articolo unico. — All'articolo unico del decreto ministeriale 20 febbraio 1925 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 27 febbraio 1925 N. 49, è sostituito il seguente: «La valutazione del reddito dominicale dei terreni, ai fini dell'applicazione dell'imposta complementare sul reddito per l'anno 1925 si effettua moltiplicando per tre l'estimo censuario risultante dal catasto.

La situazione in Bulgaria

L'istruttoria per l'incendio nella Cattedrale si è chiusa - Gli agrari si... discolpano con lacrime di cocodrillo

SOFIA, 30.

L'istruttoria per l'attentato alla Cattedrale è finita. L'autorità giudiziaria ha trasmesso alla Corte marziale un assai voluminoso atto di accusa.

Il comitato direttivo del partito agrario ha pubblicato un messaggio nel quale, dopo aver aspramente biasimato l'attentato contro il Re e l'eccidio nella Cattedrale che sono opera dei nemici della Bulgaria e specialmente della terza internazionale, il Comitato afferma che il partito non ha alcuna rappresentanza all'estero, e che se fra gli emigranti agrari e fra gli ex membri del partito si trovano individui implicati negli abominevoli delitti commessi contro il Sovrano e contro il popolo bulgaro, la responsabilità del partito non può in alcun modo essere messa in causa.

«Agendo in questa maniera — dice il proclama — queste persone si rendono colpevoli di tradimento verso la patria e noi invochiamo sopra le loro teste la maledizione del cielo. Noi formuliamo appello al sentimento patriottico di tutti per conservare la calma ed il sangue freddo necessario. Siamo pronti a fare i più dolorosi sacrifici per aiutare la Patria. L'unione di tutte le forze e di tutti i partiti nella legalità — conclude il messaggio — è necessaria per l'azione comune da svolgersi in tutti gli importanti problemi di ordine esterno ed interno, affinchè il popolo abbia una unica fede per scongiurare i pericoli che minacciano la Bulgaria.

Le risultanze dell'istruttoria

SOFIA, 30.

L'atto di accusa trasmesso alla Corte marziale stabilisce che l'eccidio nella Cattedrale come l'attentato contro il Re e le recenti incursioni dei banditi a Godetch e altrove sono opera di un Comitato cospiratore formato con la partecipazione di delegati del Comitato segreto comunista e di quelli degli agrari partigiani del fronte unico.

Contrariamente alla prima versione la preparazione della esplosione alla Cattedrale non è dovuta a Minkoff, ma ad un tecnico certo Abadijjeff, che portò gli esplosivi e confezionò la macchina infernale.

Gli accusati dell'attentato sono il sacrestano Fridmann, Abadjeff, Grantcharoff, Petrini, Cossewski, Koeff e Dimitroff dei quali solamente due sono caduti nelle mani della giustizia e gli altri sono fuggiti o sono stati uccisi. L'atto di accusa domanda la pena capitale per tutti gli accusati e la condanna ad otto anni per Daskaloff Camburoff accusato di avere nascosto il sacrestano e Abadjeff. Copie dell'atto di accusa sono state rimesse agli accusati e ai difensori nominati d'ufficio. I testimoni citati sono circa una cinquantina.

Le misure della Francia contro la propaganda comunista

PARIGI, 30.

Come noto è aperta una inchiesta riguardo alla partecipazione di Volin segretario dell'Ambasciata sovietica a una riunione politica.

I giornali precisano che si tratta di una riunione tenuta da cinesi per commemorare Sun Yat Sen e durante la quale alcuni indigeni che si dicevano rappresentanti di colonie francesi attaccarono violentemente i metodi commerciali francesi.

Il «Matin» scrive al riguardo: «Che Volin abbia pronunciato un discorso moderato ciò poco importa. Ormai il Governo francese è tenuto nei suoi riguardi ad attenersi al riserbo che è compatibile colle funzioni di Volin».

Il «Journal» scrive dal canto suo: «Il Governo francese cerca di sapere se, all'infuori del fatto molto vero, simile della partecipazione ad una pubblica riunione, Volin non abbia oltrepassato i limiti della correttezza diplomatica nel suo discorso. Se sarà dimostrato che le regole d'uso sono state violate, il Governo francese non mancherà di fare le necessarie rimostranze e di reclamare soddisfazioni».

Intervistato dal «Matin», il Ministro dell'Interno ha annuciato che chiederà al parlamento la rapida approvazione del progetto di legge sul controllo del commercio delle armi. Verrà poi presentato un altro progetto che fisserà lo statuto degli stranieri. Nel frattembo qualsiasi forestiere che si dedicherà a mene politiche sarà espulso. Infine il Governo proibirà la costituzione di centurie e milizie civili a qualsiasi partito appartengono.

Secondo il «Petit Journal», i documenti sequestrati durante le perquisizioni fatte nei circoli comunisti comprenderebbero tra l'altro: 1) rapporti relativi alle convinzioni politiche dei funzionari; 2) un piano di modificazione per la rapida occupazione delle grandi amministrazioni da cui dipende la direzione del paese;; 3) la pianta di tutte le caserme di Parigi coi loro effettivi aggiornati, 4) la pianta dell'aerodromo di le Bourget colla situazione giornaliera degli aeroplani e delle munizioni ivi esistenti; 5) la situazione aggiornata degli effettivi dei commissariati e dei posti di polizia colla loro ubificazione e la loro pianta e con rilievi e comunicazioni sull'ora in cui gli agenti sono in numero più esiguo.

Secondo il «Matin», non sarà che tra qualche giorno che il memorandum in risposta alle proposte tedesche sul patto di sicurezza sarà pronto per essere consegnato agli alleati prima ed al Reich poi.

IL MINISTRO DI SCALEA ha visitato ieri l'oasi occidentale di Tripoli accolto ovunque da grandiose manifestazioni delle popolazioni festanti. Il Ministro espresse al Governatore tutto il suo alto compiacimento per l'opera civile compiuta in questa regione di confine. Il treno ministeriale fece ritorno a Tripoli a notte.

IL GOVERNO americano manderà in Europa una missione la cui sede sarà Vienna ed il cui scopo sarà di controllare l'utilizzazione dei capitali americani in Europa.

Notizie brevi

S. M. IL RE, entusiasticamente accolto, si è recato a Sulmona, visitando dapprima la centrale elettrica del Saggittario, i lavori ferroviari per Castellammare e il lago di Scanno. Quindi S. M. ha inaugurato il Parco della Rimembranza e si è recato al Municipio pel ricevimento. Ovunque il Re è stato fatto segno ad affettuose deliranti dimostrazioni.

IL 29 APRILE è stato proclamato giorno di festa per l'Associazione Nazionale Mutilati. Il Comitato Centrale ha disposto che ogni anno in tale giorno si riuniscano i Consigli direttivi di tutte le Sezioni d'Italia per celebrare la data che è indelebilmente scritta nel cuore di ogni mutilato.

I.° Maggio

Siamo convinti che questa giornata, destinata in altri tempi ai riti internazionali, passerà in Italia senza notevoli perturbamenti. Non tanto per la buona volontà dei capi social-comunisti, quanto per il nuovo stato d'animo che s'è profondamente impadronito delle nostre masse operaie divenute incredule e diffidenti verso i vecchi profeti del messianismo rosso.

Probabilmente i «capi» sarebbero disposti, non già a scendere in piazza, ma ad ammirare dall'alto di qualche igienica solitudine quelle sfilate di bandiere rosse e di immagini leniniste che un giorno erano la cornice del loro egoismo e della loro vanità. Altri tempi! Oggi, gli operai e i contadini italiani hanno constatato che le loro conquiste economiche e morali nulla hanno sofferto dal fascismo, chè anzi esse si sono consolidate nella generale ripresa delle energie nazionali. I lavoratori hanno fatto in questi anni una sufficiente esperienza per potere, in questa giornata, concludere che il lavoro, la più alta e formidabile «forza nazionale», non può aspirare a miglioramenti e ad elevazioni in una Patria avvilita moralmente ed economicamente mancipia di altri paesi. L'utopia internazionalista può essere commemorata in Italia, nel primo maggio, come un illustre personaggio scomparso dalla scena politica italiana.

Or sono pochi giorni, nella ricorrenza del Natale di Roma, l'Italia lavoratrice e produttrice ha celebrato la sua festa luminosa e ha riaffermato con manifestazioni grandiose la definitiva vittoria della coscienza nazionale su tutte le menzogne sociali esportate da altri paesi. Oggi, sarà bene ricordare, da tutti, i tempi oscuri che pur non sono tanto lontani, allorchè l'alba del primo maggio sorgeva tra lo sgomento di molti e il presentimento fosco di rivolgimenti e di tragedie.

E se taluno farneticasse di possibili ritorni a quel tempo, trovi nello spettacolo di forza del fascismo il rimedio pronto e sicuro alla pericolosa illusione.

Il problema della difesa nazionale

Gli studî di un friulano

Tra i maggiori critici militari italiani dobbiamo notare un figlio della nostra terra, il maggiore Italo Chittaro. Giovanissimo si dedicò con amore e passione alla carriera militare; ancora sottotenente si faceva notare per i suoi articoli e studi militari che venivano pubblicati nei più importanti quotidiani ed in riviste militari; nel 1908, unitamente ad un maestro di discipline militari, il compianto colonnello Enrico Barone, fondò la «Preparazione», il migliore giornale militare d'Italia. Contemporaneamente fondò la «Illustrazione Militare Italiana». Nel 1919 lasciò il servizio attivo per dedicarsi esclusivamente al giornalismo. Per le istituzioni militari erano anni molto tristi, i governi poco si occupavano delle necessità dell'Esercito e della Marina; nessuna previdenza per gli ufficiali la cui carriera era lentissima; gli scritti del Chittaro, del Barone e di altri servirono a richiamare l'attenzione della pubblica opinione e dei parlamentari; finalmente qualcosa si fece per l'Esercito e per gli Ufficiali; non tutto però; il problema militare rimase ancora insoluto. Venne la guerra libica prima, la grande guerra poi. Italo Chittaro lasciò la penna per la spada; comandante di una compagnia del 5° fanteria nella Conca di Plezzo nei primi giorni della guerra, poco dopo aiutante di campo della Briagta «Aosta» sul Carso, poi addetto ad un comando di divisione, sempre in mezzo ai fanti benchè più volte venisse officiato per coprire posti meno pericolosi.

Dopo Vittorio Veneto, Italo Chittaro ritorna al giornalismo. Critico militare della «Tribuna», fondatore dell'Italia Militare», un ottimo periodico militare, nazionalista della prima ora; negli anni tristi di Nitti, Bonomi, Giolitti coi suoi articoli cerca di sollevare le sorti dell'Esercito; articoli brillanti e profondi nei quali si studia e si addita la via migliore per dare all'Italia di Vittorio Veneto un adeguato apparecchio militare. Collana preziosa di studii che meriterebbero essere raccolti in un volume, essi documenterebbero la lotta combattuta in trent'anni per dare alla Nazione un completo organismo militare.

Ultimamente, gli articoli di Italo Chittaro sul «Popolo d'Italia», sulla «Tribuna» ed ultimamente sull'«Epoca», il «Secolo» ecc., hanno servito a mettere in giusta luce le nostre necessità militari, non solo il problema riguardante l'Esercito, ma anche quello dell'Aeronautica — oggi felicemente risolto — e quello più complesso riguardante l'assieme della difesa nazionale.

In un magistrale articolo — «Sveltimenti» — che inizia la serie dei «Problemi della riorganizzazione militare», Italo Chittaro, dopo aver accennato all'opera della Commissione Berio per gli studi delle riforme da introdursi nei servizi dell'Amministrazione militare, ed a quella presieduta dal gen. Liuzzi, commissione che dall'on. Mussolini ha avuto, molto opportunamente, riconfermato il mandato, aggiunge:

«Il problema del Ministero unico militare non è problema di parole ma di fatti. Esso vuol dire semplificazione di tutto quanto è modificabile nell'interesse dell'economia nazionale e della difesa; soppressione dei «doppioni» inutili, negli organismi ora separati dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione; eliminazione delle funzioni superflue o non rispondenti alla buona regola economica del minimo prezzo e della migliore rispondenza ai bisogni della preparazione alla guerra moderna. Non si tratta di poco; si tratta di una opera di grossa mole e di grande importanza per gli interessi nazionali. Bisogna quindi trattare non soltanto accontentarsi di termini generici e limitandosi a vagheggiare delle forme vuote, per sè stesse, d'ogni contenuto, perchè i problemi da risolvere sono problemi concreti e di grande portata.

«Per questa stessa ragione bisogna far pro' di tutto quanto può aiutare a raggiungere lo scopo, come è il caso dei lavori delle due Commissioni sopra ricordate. Il far sempre punto e d'accapo, è un nostro vecchio difetto, di quella volubilità politica che abbiamo nelle ossa di nazione giovane, con un'esperienza unitaria che data da pochi decenni. Io sono convintissimo, dopo le premesse quali ha saputo tracciare l'onorevole Mussolini nel suo discorso al Senato sulla nuova politica militare dell'Italia; sono convintissimo che egli svolgerà codeste premesse in tutte le loro applicazioni utili, con direttive ferme e lucidissime. Ma vediamo di non frastornargli la testa con chiacchiere senza sugo, perchè la fatica da compiere non sarà poca; le resistenze da abbattere, dure a morire. Collaborare sì con entusiasmo e con fede per alleggerire, quanto si può, codesta fatica, sopratutto rendendosi conto della sua misura. Lavoro serio e continuativo, portando su tutti gli argomenti in esame quella discussione che è, oltre i suoi scopi direttivi, elemento di preparazione della opinione pubblica, alla conoscenza ed alla valutazione dei problemi importantissimi che tutti i cittadini saranno chiamati, nell'ora della prova, a risolvere in ultima istanza davanti al nemico».

In un successivo articolo, tratta [illegible]

gamente la questione dei servizi logistici ed amministrativi, rilevando che:

« ... la guerra moderna ha messo in grande evidenza l'importanza somma dei servizi, che sta in ragione diretta dell'enorme accrescimento delle masse combattenti. Fino alla grande guerra gli Stati Maggiori di tutti gli eserciti consideravano l'assegnazione ai servizi come una mortificazione, come una sentenza di essere dei Napoleoni mancati. Ma nella guerra di oggi non occorrono in quantità gli strateghi. Ne basta anche uno solo, se è buono il comandante in Capo. Abbisognano invece molti comandanti e quanti più se ne possono avere di buoni ufficiali di S. M. che sappiano far funzionare nel miglior modo possibile l'organismo dei servizi. Nell'ultima guerra, le Intendenze di Armata e degli altri Comandi di grande unità, hanno di fatto (meno per le funzioni che possono essere attribuite a personale assimilato, per le loro caratteristiche non prettamente militari) tagliato fuori, in gran parte, l'opera delle Direzioni di Commissariato mobilitate. Le esigenze dell'azione hanno fatto sì che gli S. M. delle Armate e dei Comandi comunicassero direttamente con gli organi esecutivi, cioè gli ufficiali di Sussistenza che hanno fornito, nella pratica risoluzione, di ardui e talvolta complicatissimi problemi, una prova mirabile di sagace esperienza e di dedizione appassionata al buon andamento del loro vitale servizio ».

Infine, il nostro concittadino polemizzando con « Rastignac » della « Tribuna », a proposito del Ministero unico, scrive:

« Rastignac ha appoggiato ieri sera sulla « Tribuna », con la sua autorevolezza e molto buone ragioni, il criterio che noi, per primi, nella stampa — e con la sola compagnia fino a ieri del « Resto del Carlino », dove Aldo Valori sostiene efficacemente la stessa tesi — abbiamo affermato su queste colonne: la affrettata, o tanto peggio, immediata creazione del Ministero militare unico non potrebbe che riuscire un grosso pasticcio burocratico.

« Fin qui, dunque, completo accordo. Quanto al futuro, quanto all'avviamento come « motus ad finem » dell'unificazione: lasciamo stare. Rastignac ragiona, con eleganza, come al solito, propugnando il concetto dei separatismi dei tre organi attuali della nostra difesa. E' il caso di dire: « c'est beau mais ce n'est pas la guerre », in questo senso, che la guerra non si fa, nè si vince con l'eloquenza esornativa delle belle parole, e anche dei bei concetti. Le sue esigenze sono quello che sono; quello che diventano nel continuo svolgimento e nella complessità sempre crescente dei mezzi di lotta. Oggi, come oggi, il presupposto dell'unità del comando di tutte le forze belliche è, nella teoria, assioma pacifico. Quanto a realizzarlo, è questione pratica, che certamente non si risolve per improvvisazione e richiederà preparazione lunga, appena abbozzata, finora, nelle sue premesse. Ma compiuta codesta unità tutti gli organi i quali ne sono strumento dovranno conformarsi al principio.

« La Commissione suprema di difesa, citata da Rastignac come l'organo che già rappresenta, o può rappresentare con qualche estensione della sua attività, la funzione unitaria di cui si discorre, non risponde al fine. Essa può costituire, quando la sua azione si faccia concreta, il mezzo di coordinazione tra le forze militari in atto e tutti gli element della vita nazionale che debbono concorrere a formarne ed alimentarne l'efficienza, non mai il regolatore diretto dell'uso di codeste forze. La distinzione ci pare chiara, così da rendere superfluo un lungo ragionamento dimostrativo.

« Nuovamente d'accordo con Rastignac nell'affermazione che « l'importante, per ora, ai fini della difesa, non è creare nuovi organi ma rafforzare gli antichi ». Senza dubbio, questo è il vero programma attuale del nostro riordinamento militare. E siccome tra gli organi antichi — Esercito e Marina — è venuto a porsi quello nuovo e distinto dell'Aeronautica, bisogna dargli quell'assetto — già disegnato dai suoi attuali riorganizzatori — che assicuri la piena autonomia unitaria dei suoi servizi, pure fornendo, s'intende, i mezzi di cooperazione aerea, ai fini diretti delle operazioni terrestri e marittime, di cui Esercito e Marina abbiano bisogno ».

Questa l'opera di Italo Chittaro, che merita sia conosciuta dai friulani; essa rappresenta un importante contributo negli studi relativi alla Difesa nazionale. Le tesi sostenute dal Chittaro sono largamente discusse negli ambienti militari dove l'opera del nostro concittadino è molto apprezzata, perchè basata sull'esperienza della guerra e sulle reali necessità della Nazione in fatto di organizzazione militare, tenente nel suo giusto calcolo le disponibilità delle nostre finanze. Gli articoli di Italo Chittaro sul problema della difesa nazionale hanno avuto un'eco nella stampa estera, sia politica che militare: molti giornali militari, specie francesi, hanno riprodotto larghi sunti di essi commentandoli molto benevolmente e rilevandone la grande importanza non solo riguardo la soluzione del problema militare, ma anche per il contributo che offrono nel campo dell'organica militare.

Per i nostri commerci con la Cina

Dopo aver recentemente documentato, in un'importante relazione, la possibilità di molto maggiori traffici italiani con la Cina, l'Istituto Italiano per l'Espansione Commerciale e Coloniale (Milano, Via Pontaccio N. 12) ha ora interessato varie ditte nazionali ad unirsi per provvedere in Comune ad appositi viaggiatori che, già esperti dello ambiente e degli usi, visitino i principali centri della Cina.

L'unione di case italiane, — che non siano in concorrenza fra loro — fra cui di vini di lusso, di cioccolato, di liquori, di generi alimentari e via dicendo, potrebbe essere di pratico vantaggio alla nostra espansione commerciale in Cina, nel mentre, frazionate le spese, il carico finanziario, anche per le ditte di media importanza, è agevolmente tollerabile.

Varie ditte hanno accolto favorevolmente l'iniziativa dell'Istituto Italiano alla cui Segreteria gli interessati potranno indirizzarsi per concretare nel miglior modo l'invio in Cina, ed eventualmente in altri Stati, di tali rappresentanti specializzati.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Ragogna: Tassa bestiame — Tricesimo: Acquedotto Cornappo, Comune consorziato di Treppo Grande — Cividale: Sussidio giovani esploratori — Mortegliano: Liquidazione ricorso spese costruzione pompa in piazza S. Carlo — Cividale: Nomina senza concorso dell'ing. della Torre a ingegnere municipale — Camino di Codroipo: Compenso a Pucchio — Zuglio: Regolamento organico — Cassacco: Tassa famiglia 1925 — Ledine Trantisoria applicazione della tassa famiglia — Gemona: Mostra didattica nazionale in Firenze — Contributo del Comune al viaggio del personale insegnante — Vito d'Asio: Applicazione della sovrimposta di R. M. cat. B e C per gli anni 1924-1925 — Basiliano: idem — Bertiolo: Tassa licenza sugli esercizi di bevande alcooliche e vinose — Paluzza: Imposta su industrie commercio e tassa patente — Tarvisio: Canone per attraversamento acquedotto in terreni privati in Comune di Camporosso — Travesio: Applicazione tassa famiglia esercizio e rivendite — Castelnuovo: idem — Sedegliano: Tassa famiglia 1925 — Chiapovano: idem — Merna: idem — Pinzano: Riduzione tassa licenze — Casarsa: Canone pesa pubblica — Segnacco e Ovaro: Regolamento organico — Forni di Sotto: Tassa famiglia ed esercizio pel 1925 senza limiti di quota — Ragogna: Tariffa tassa famiglia — Vito d'Asio, Merna e Cassacco: Tassa esercizio e rivendita per l'anno 1925 — Vito d'Asio: Applicazione integrale tassa famiglia per il 1925 — Montenars: Tassa famiglia ed esercizio e R. M. 1925 — Preone: Regolamento tassa licenze — Forgaria: Tassa famiglia per il 1925 senza limite dei tre quarti — Ugovizza, Pinzano, S. Quirino, Resiutta, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra: Tassa famiglia ed esercizio 1925 — Gemona: Appalto taglio piante faggio nel bosco Ledis — Tavagnacco: Pagamento estratti censuari partite terreni e fabbricati del Comune — Udine: Casa di Ricovero: Affranco legato messe — Mariano: Contrattazioni mutuo L. 90.000 per dimissione debiti — Ragogna: Completa e modifica precedente delibera circa collocamento a riposo messo Zuzzi — Villa Santina: Acquisto azioni per L. 3000 dall'Istituto Nazionale di Credito per il lavoro italiano all'estero — Artegna: Acquisto azioni Istituto Nazionale Credito per il lavoro italiano all'estero — Udine: Commissione Reale, Legato Toppo-Wassermann; proposta cessione terreno per costruendo Asilo Infantile di Toppo — Mascoli di Strassoldo: Conferma applicato messo e due guardie campestri in base al regolamento organico — Pasian di Prato: Contributo del Comune per onoranze mons. Ellero — Pasian di Prato: Contributo per costruzione casa delle Medaglie d'oro — San Giorgio di Nogaro: idem — Pagnacco: Provvedimenti per famiglia senza tetto — San Giorgio di Nogaro: Concorso onoranze finanzieri veneti morti in guerra — Prato Carnico: Vendita fondo incolto ad Agostinis — S. Martino al Tagliamento: Contributo per completamento lavori e acquisto piante pel Parco della Rimembranza — Carlino: Adesione alla Federazione provinciale Enti Autarchici — Segnacco, Buttrio, Dignano, Sesto al Reghena, Fagagna, Lestizza, Scodovacca, Montenars, Villa Vicentino, S. Maria la Longa, Teor, Dogna, Cordova, S. Giorgio della Richinvelda, Circhina: Adesione alla Federazione provinciale Enti Autarchici — Meduno: Abbonamento al periodico l'« Emigrante » — Camino di Codroipo: Nomina del signor Fresco a messo scrivano applicato — Basiliano: Sussidio a Istituto friulano di Emigrazione — San Giorgio della Richinvelda, Varmo, Dogna, Pinzano, Pasian di Prato, Bicinicco, Carlino, Teor, Tricesimo: idem — Trasaghis: Sottoscrizione al Credito lavoro italiano all'estero — Tricesimo: Adesione a esposizione provinciale pel 1928 — Montenars: Ponte sull'Orvenco: assunzione mutuo — Montereale: Dazio consumo: addizionale su bevande alcooliche, vinose e birra — Feletto Umberto, Azzano X, Prata di Pordenone, Grimacco, Rive d'Arcano: Bilancio preventivo 1925 — Socchieve ed Enemonzo: Bilancio preventivo 1924 — Nimis: Tassa famiglia: domanda autorizzazione applicarla integralmente — Nimis: Tassa bestiame: app. salvo modifica — Udine: Tassa famiglia: ammenda di autorizzazione applicata integralmente — Resia, Martignacco, Magnano, Rive d'Arcano, Attimis, Chiusaforte, Raccolana, Povoletto. Latisana: Adesione alla Federazione provinciale Enti Autarchici — San Daniele: Adesione alla Federazione per gli interessi turistici delle Venezie — Ragogna: Concorso del Comune nella spesa per onoranze funebri al caduto in guerra Amedeo Struzzo — Tricesimo: Concorso nella spesa per il ricordo al prof. Ellero — Latisana: Concessione di un sussidio alla Opera Bonomelli — Rigolato: Contributo straordinario alla Congregazione di Carità — Cercivento: Contributo per la mostra bovina di Paluzza — San Giovanni di Manzano: Contributo di L. 2000 pro monumento ai Caduti in guerra — S. Maria la Longa: Onoranze per la morte del sig. Del Mestre — Attimis: Contributo a favore dell'esposizione agricola industriale di Cividale — San Daniele: Vendita terreni comunali — Coseano: Affranco livelli nell'importo di L. 239 su ciascuno — Tarcento: Addizionale sul dazio consumo bevande vinose alcooliche e birra — Salcano: Cessione area cimiteriale a Marussig — Pinzano: Contributo sezione Invalidi e Mutilati di guerra di Spilimbergo — Pasian di Prato: Contributo a favore Ospizio Marino Friulano — contributo per erezione monumento al Carabiniere — Compoformido: Concorso spese di cura per una fanciulla povera — Udine: Acquisto manufatti militari costruiti su fondi comunali presso l'Ospedale malattie infettive in Gervasutta — Sesto al Reghena: Sussidio di L. 200 a Valvasori — Udine: Casa di Ricovero: accettazione indennità di esproprio da parte dell'autorità militare costruzione muro di cinta — Travesio: Adesione a Consorzio Antitubercolare — Pinzano: idem — Udine: Commissione Reale: sussidio a favore tubercolotici di guerra (prende atto). — Gemona: Ospedale Civile: tariffa bagni pubblici — Palmanova: Aumenti assegni al personale dell'Asilo Infantile — Malano, Trasaghis, Tarcento, Arta, Pagnacco, Tarvisio, Meduno, Prata: Adesione alla Federazione provinciale Enti Autarchici — Tarvisio: Corresponsione canone annuo per uso acqua; id. id. all'Amministrazione foreste demaniali per uso di una fontana e passaggio: corresponsione canone annuo al demanio dello Stato per attraversamento proprietà demaniali da parte dell'acquedotto.

Affari rinviati

Fagagna: Concessione speciale indennità caro-viveri ad impiegati e salariati del Comune — Muscoli Strassoldo: Pagamento da parte del Comune delle imposte arretrate personali dei dipendenti comunali; gratificazione ai dipendenti comunali per il capo d'anno — Buttrio: Regolamento organico — San Vito al Torre e Latisana: Bilancio preventivo 1924 — Basiliano: Adesione alla Federazione provinciale Enti Autarchici — Ledine: Applicazione tassa famiglia 1925 — Segnacco: Assunzione quota per riparazione orologio — Fiume: Dazio consumo: aumento tariffa di un quarto — Fanna: Concessione speciale caro-viveri al personale del Comune — Caporetto: Regolamento organico del Consorzio Comuni Caporetto e Ternova — Pocenia: Cessione terreno a Nardini.

Affari vari

Gemona: Ospedale Civile: modifica statuto (parere favorevole); O. P. Modesti Baldissera: modifica statuto (parere favorevole); istanza sanitari per riconoscimento servizi prestati anteriormente al 31 gennaio 1924 (autorizza i Comuni a riconoscere entro il limite massimo di due quadrienni) — Amministrazione Provinciale: Bilancio preventivo 1925 (autorizza) — San Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia Chiaruttini (respinge) — S. Pietro al Natisone: Ricorso dott. Tonelli veterinario classifica condotta (resp.).

Da CODROIPO
Riunione di irrigatori

(30). — Domenica in una sala gentilmente concessa dal signor Guglielmo Pesca, si riunirono in Codroipo i rappresentanti dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli per trattare importanti argomenti riguardanti i Consorzi di Irrigazione.

Erano rappresentati i Consorzi di Codroipo — Flaibano — Pozzo — Pantianicco — Villacaccia — Grions — Gradisca di Sedegliano — Sedegliano — Goricizza — S. Odorico — Tomba di Mereto — Coderno. Erano pure presenti molti amministratori dei Consorzi stessi.

Presiede la seduta il signor Dossi di Pozzo, il quale spiega i motivi della adunanza. Primo di tutto la necessità di una intesa fra i dirigenti dei Consorzi prima di firmare i contratti per la fornitura dell'acqua con il Consorzio Ledra-Tagliamento.

Il signor Ganzini di Grions osserva come moltissimi utenti siano restii nell'accaparrare l'acqua per l'anno in corso, causa l'alto canone, ed il signor Cescutti di Flaibano spiega come venne determinato per gli anni passati il canone acqua.

Prende quindi la parola il signor Buttazzoni di Pantianicco, il quale afferma che nella seduta odierna non si possono presentare delle proposte concrete, non essendovi gli elementi necessari per giudicare se il prezzo della acqua potrà o meno essere ridotto; constata però che è molto diffuso tra gli utenti il malcontento per l'alto canone dell'acqua. Fa voti che il Consorzio Ledra voglia tener presente l'opportunità di ripartire in più anni le eventuali spese straordinarie sostenute per fornire l'acqua ai Consorzi Irrigui e presenta il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità, dopo la scelta delle persone che compongono la Commissione:

I rappresentanti dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli, riuniti in assemblea in Codroipo, considerato il grave onere che vengono a sopportare gli utenti dell'acqua dei singoli Consorzi, onere costituito interamente dagli alti prezzi del canone acqua fissato dal Consorzio Ledra-Tagliamento; considerato che se detto Consorzio Ledra ha delle gravi spese cui far fronte, non è giusto che debbano essere gravati eccessivamente i Consorzi Irrigui. Delibera: di nominare una Commissione composta dei signori Angelo Di Lenardo — Francesco Marangoni — Santo Dossi e Quirino Buttazzoni perchè facciano presente i voti dei convenuti alla Gestione Autonoma nell'interesse dei consorzi di irrigazione.

Da RAGOGNA
Il manifesto del Segretario polit.

(30). — Il Segretario politico di questa Sezione cap. Boccia cav. Vincenzo, assumendo il delicato ufficio, ha diretto ai fascisti di Ragogna un nobile manifesto. Ci sia concesso di riportarlo integralmente:

« Fascisti!

Avendomi l'assemblea del nostro Fascio chiamato a far parte del nuovo Direttorio questo mi designò unanime segretario politico.

E' gradito per me porgervi un fraterno saluto, è altrettanto doveroso porgervi un sentito ringraziamento.

Sarò sempre a vostra disposizione, sarò sempre un vostro amico e vi assicuro dei più sinceri.

Non chiedo che la vostra amicizia, la vostra cordialità schietta e sincera. A me il mostrarmi degno di tanta preferenza, a voi l'ubbidienza rispettosa assoluta.

Per Ragogna per l'Italia, per S. M. il Re, per Benito Mussolini, per il Fascismo, Eja, Eja, Alalà!

Ragogna, 26 aprile 1925.

Il Segretario Politico
Capitano BOCCIA cav. VINCENZO ».

Da TAVAGNACCO
Onorare beneficando

(30). — In morte della signora Zamparo Rosa, sorella dell'ex assessore anziano del Comune signor Giuseppe Zamparo, offrirono alla Congregazione di Carità locale L. 5 il signor Umberto Del Piero e lire 10 agli orfani di guerra della frazione di Tavagnacco il signor Fausto Brida.

Da CIVIDALE
Movimento Sindacale

Sindacato panettieri

(30). — Martedì scorso è stato presentato un memoriale, ai proprietari di forno, nel quale venivano contemplate le modifiche del contratto di lavoro richieste dal Sindacato.

In settimana si avrà la definizione di questa vertenza.

Sindacato Edili

Per norma degli interessati si comunica che, per unificare l'azione sindacale, si è deciso di riunire gli edili dipendenti dalle diverse Ditte locali sotto un solo sindacato.

In proposito saranno diramate ulteriori comunicazioni.

Sindacato Ferrovieri della linea Cividale - Caporetto

A conclusione delle trattative da tempo iniziate con la Direzione della Ferrovia Cividale-Caporetto, lunedì 4 maggio saranno definitivamente discusse e fissate le tabelle-paga del personale dipendenti.

Per intanto la Direzione ha convenuto, d'accordo con i rappresentanti dei Sindacati, di corrispondere al personale un acconto sull'ammontare definitivo delle mercedi.

Operai Fabbrica Cementi

La Direzione della Fabbrica Cementi è stata invitata dagli organi sindacali a trattare un nuovo contratto di lavoro più consono alle attuali esigenze della vita.

Renderemo noti i risultati di queste trattative.

Per l'ordine pubblico

La nostra Coorte della M. V. S. N. ha mobilitato per oggi e domani un manipolo che rimane a disposizione delle autorità locali per servizio d'ordine pubblico.

Manifestazione sportiva

Domenica 31 maggio p. v. sul Campo Sportivo comunale, lo « Sport Club Cividalese » inizierà la stagione sportiva con una manifestazione di propaganda fra i giovani.

Sappiamo che il solerte sodalizio sportivo cittadino, farà svolgere un programma vario ed attraente che non potrà non essere coronato dal più completo successo.

Pubblicheremo fra qualche giorno il programma dettagliato.

Funerali

Questa mattina ebbe luogo il trasporto della salma della benefattrice Lesa Teresa vedova Cicuttini, levatrice comunale, deceduta ieri nell'Ospedale Civile.

L'accompagnamento all'estrema dimora fu decoroso e vi presero parte parenti, amici e moltissimi conoscenti.

Alla memoria di questa buona donna, che, pure in buona salute, nutriva il sentimento di essere utile all'umanità sofferente, il nostro pensiero grato per le sue disposizioni di ultima volontà.

Beneficenza

La famiglia Vivenzi, per onorare la memoria della defunta Matilde Cozzarolo, ha offerto pro fondo erigenda Casa di Ricovero L. 30 — In morte della suddetta: Sostero Luigi L. 5.

La famiglia Cozzarolo per onorare la memoria della sua diletta Matilde, ha disposto le seguenti beneficenze: Alla Congregazione di Carità L. 50 — Al fondo Casa di Ricovero L. 50 — Agli Orfani di guerra del Comune L. 50 — In memoria della suddetta, il signor Giacomo Cozzarolo ha offerto agli Orfani di guerra del Comune L. 50.

Da PORDENONE
Alla Società Buoni amici

(30). — Ieri sera, alla Trattoria « al Gambero », ebbe luogo la prima cena sociale della vecchia Società Buoni Amici.

Il bravo signor Federico Mecchia ha servito, come il solito, inappuntabilmente. Dopo cena si passò alla nomina delle cariche sociali, e risultarono eletti i signori: cav. Antonio Brusadini, presidente — Esattore-cassiere: Mecchia Federico — controllori: Carlo Stucchi e Zametto Antonio.

Il cav. Brusadini pronuncia brevi parole di ringraziamento e di saluto ai nuovi soci.

Il signor Pusca, segretario municipale, rispose, a nome dei nuovi soci, ringraziando e contraccambiando al saluto fraterno.

Viene aperta la discussione sulla gita proposta dalla Presidenza. Viene così approvato di organizzare per il giorno 21 maggio una gita sociale a Postumia con visita a Trieste e Redipuglia.

Audizione radiotelefonica

Oggi è stato al Teatro Licinio installato l'apparecchio radiotelefonico munito di alto parlante.

Sabato alle ore 21 avrà luogo la grande serata radiotelefonica, con conferenza scientifica del ten ing. co: Francesco Rampolla del Tindaro, a beneficio della sezione Mutilati di Pordenone.

Domani pubblicheremo il programma.

Il Consiglio della Mutilati, dato lo scopo altamente benefico, fa sicuro affidamento sui buoni pordenonesi, che in questa occasione, oltre a procurarsi un buon divertimento, potranno fare del bene.

Pellegrinaggio nel Trentino

La locale Sezione Mutilati avverte che fino al giorno 10 maggio si ricevono le iscrizioni al pellegrinaggio nel Trentino, organizzato dal Comitato Centrale dell'Associazione Mutilati.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della Sezione.

Un telegramma a S. E. Mussolini

La locale Sezione dei Carabinieri in congedo ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« A S. E. il Presidente dei Ministri, Roma. — Sezione pensionati Carabinieri Reali di Pordenone plaudendo atto benefico miglioramento pensioni, riconoscenti salutano nell'E. V. il beneamato Duce della rinnovellata Italia. — Il Segretario: CROVATO ».

Beneficenza

Alla locale Sezione Mutilati sono pervenute le seguenti offerte: Arti Grafiche Pordenone L. 100 — Banca del Friuli L. 500.

La Presidenza della Mutilati ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Da SPILIMBERGO
Le loro normalità

(30). — Sabato, ricorrendo la tradizionale festa di S. Marco, gli oppositori locali si riunirono a lieto simposio per tributare al loro Duce (avv. Marco Ciriani) i sensi della loro devozione in occasione del suo... augusto onomastico. Il banchetto ebbe luogo nel salone del Castello, che com'è noto, è divenuto proprietà dell'eccelso Marco. La congrega sovversiva era largamente rappresentato. Anche il M. R. Arciprete si era sentito in dovere di presenziare alla manifestazione di solidarietà verso il Capo dell'opposizione, vittima della violenza fascista. Si dice, che perfino i baffi del democratico ex-onorevole fossero visibilmente commossi di fronte a una sì imponente manifestazione.

E fin qui nulla di strano, dirà qualcuno, perchè Ciriani è padronissimo di invitare a casa sua chi meglio crede. Del resto così la pensarono anche i fascisti, che se ne fregarono altissimamente della manifestazione avversaria e dei baffi dell'ex onorevole.

Verso la mezzanotte le cose però cominciarono a cambiare aspetto: i banchettanti, ringalluzzati dalle libazioni del vino ed ornati di garofani rossi si dettero a percorre il paese, schiamazzando, imprecando contro il Fascismo ed inneggiando al loro Marchetto.

Data l'ora tarda, i due o tre fascisti, che ancora si trovavano sulla strada non raccolsero le provocazioni e seguitarono per i fatti loro. Quand'ecco fra un gruppetto di oppositori, che restava nei pressi del Credito Veneto, per ragioni non ancora precisate, sorsero tali divergenze, che lesi prestodalle parole passarono alle vie di fatto. Attratte dal baccano accorsero varie persone, tra le quali anche due fascisti che si misero a separare i contendenti. Appena fu notata la presenza dei due fascisti, i fratelli Martinuzzi si misero ad inveire contro di essi, dicendo che il loro intervento costituiva grave offesa ai loro sentimenti antifascisti. Si deve al sereno contegno dei fascisti se le cose non ebbero uno strascico doloroso. Insultati, minacciati seppero far tacere il legittimo sdegno, denunciando a chi di dovere l'increscioso incidente.

Noi dal canto nostro denunciamo il fatto alla pubblica opinione e domandiamo se forse non è giunta l'ora di farla finita. I fascisti di Spilimbergo hanno sempre dato prova di essere disciplinati ed ossequienti alla legge rispettando gli avversari, anche quando i loro atteggiamenti erano insolentemente provocatori. Adesso però è giunta l'ora di farla finita.

Da GEMONA

Riceviamo:

Non è per rispondere a quanto di men che onesto va divulgando il « Friuli » settimanale popolare, a mio carico, che mi rivolgo a codesta on. Direzione, perchè voglia pubblicare questa mia; ma per dire all'ignoto corrispondente del « Friuli » stesso che, un galantuomo, quando, anche in tesi polemica, usa un linguaggio subdolamente calunnioso e volpino per sfuggire al codice penale, ha l'elementare dovere di assumerne la responsabilità firmando i propri libelli.

Esca egli dall'anonimo, specifichi i fatti che crede stieno a carico della mia vita pubblica e privata; e da gentiluomo gli prometto che avrà tutte le soddisfazioni in sede competente.

Grazie ed ossequi.

Tito Italo Bosello
Direttore delle Scuole elem. di Gemona

Da S. DANIELE
Escursione al « Jof di Miezegnott »

(30). — Come venne preannunciato, la locale Sezione della Associazione Nazionale Alpini ha organizzato per il 17 maggio l'escursione al Mittagskofel o Jof di Miezegnott (m. 2068) sul fronte di guerra della zona Carnia.

La gita svolgendosi sulle posizioni italiane e austriache è oltremodo interessante non solo per gli scarponi, che vanno a rivedere i luoghi in cui hanno combattuto, ma anche per tutti coloro che desiderano visitare un tratto di fronte d'alta montagna in una zona bellissima delle Prealpi Giulie.

La gita quantunque un po' faticosa non presenta difficoltà e si svolgerà secondo il seguente programma:

Partenza da S. Daniele in autocorriera alle ore 24 di sabato; salita alla cima da Malborghetto dalle 5 alle 10; discesa a Volza (Valbruna) attraverso le posizioni austriache dello Schwarzemberg dalle 13 alle 16; partenza in autocorriera da Volza (Albergo Valseissera) alle 18; arrivo a S. Daniele alle 22.

Possono partecipare alla gita anche i non soci. La spesa per il trasporto in autocorriera è di L. 25 da versarsi all'atto della iscrizione al Segretario della Sezione signor U. Macuglia. I posti disponibili in autocorriera sono in numero di trenta.

Da CORMONS
Nota sportiva

(30). — Degna di nota è stata in questi ultimi tempi l'attività della squadra di calcio dell'A. S. Cormonese, classificata, buona terza nel campionato giuliano di quarta divisione, ha sostenuto inoltre onorevolmente degli incontri con forti squadre della V. G. e del Friuli.

Questo in quanto all'attività sportiva cormonese; in quanto ha bisogni sportivi della città si devono notare diverse deficenze.

Manca un campo sportivo convenientemente sistemato con grave danno per i giovani desiderosi di dedicarsi alla sana e civile vita sportiva dopo le occupazioni. Manca una sede sociale dell'A. Sportiva Cormonese dove potrebbe sorgere anche un circolo sportivo con conseguente influenza sulla vita culturale e politica dell'ambiente che troverebbe più facilmente la strada della comunione d'ideali nel nome della patria e dello sport. Insomma l'ambiente sportivo è molto deficente e con l'appoggio della cittadinanza e dei dirigenti va completato.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

"COSULICH"
Società Triestina di Navigazione

Capitale interam. versato L. 250.000.000

Assemblea Generale e Bilancio 1924

L'Assemblea della « COSULICH », Società Triestina di navigazione », tenutasi a Trieste, con largo intervento di azionisti, il 30 aprile u. s. approvò la Relazione per l'esercizio 1924 con gli annessi Bilancio e Conto Profitti e Perdite.

Il bilancio segna all'attivo le cifre seguenti: flotta della Società, compresi gli acconti per le navi in costruzione Lire 71.623.588; conto immobili L. 1.200.000; Cassa, Depositi bancari e Depositi di garanzia L. 22.373.839; Interessenze diverse e titoli di proprietà L. 107.727.759; Carbone, materiali e viveri in deposito L. 6.531.927; Debitori L. 63.129.164; Conto transitorio L. 534.403. Al passivo: Capitale azionario L. 150.000.000; Fondi di riserva L. 36.700.000; Fondo sussidi Lire 58.081; Saldo utile L. 16.013.140.

Da questo utile, che supera di oltre 6 milioni quello dell'esercizio precedente, viene ripartito un dividendo dell'8 per cento, mentre L. 3.200.000 sono assegnate ai fondi di riserva, che salgono così a 40 milioni di lire. La relazione rileva il migliorato andamento dei traffici marittimi e dà ragione dei provvedimenti presi per adeguare ad esso la flotta sociale, che raggiunge con le navi in corso di costruzione e allestimento (tra le quali due grandi motonavi passeggeri, ognuna di circa 23.500 T. S. L.) oltre 200.000 T. S. L. Le operazioni relative all'aumento del capitale sociale da 150 a 250 milioni di lire, effettuato recentemente per far fronte alle spese derivanti dalle nuove costruzioni, hanno sortito il più lieto successo, non ostante che incidessero in un periodo di breve, ma profondo turbamento del mercato finanziario.

Coop. di Lavoro dei Combattenti
BUIA

Bilancio al 31 dicembre 1924

ATTIVO

Cassa	L.	493.79
Debitori diversi	»	240.053.05
Macchine ed attrezzi	»	13.187.63
Titoli	»	4.500.—
Mobilio	»	1.707.75
Soci conto azioni	»	500.—
	L.	260.442.13
Perdita dell'Esercizio	»	45.412.53
Totale	L.	305.854.66

PASSIVO

Capitale sociale	L.	10.800.—
Fondo riserva	»	95.252.74
Conti correnti	»	15.525.—
Creditori diversi	»	184.276.92
Totale	L.	305.854.66

Il Presidente
f. P. Eustacchio

Il Segretario
f. V. Venchiarutti

I Sindaci: f.ti G. B. Guerra, A. Molinari

Depositato nella Cancelleria del Tribunale di Tolmezzo addì 10 aprile 1925 ai N. 129 reg. d'ord. — reg. trascriz. 159 reg. Società (Fasc. 171).

Il Cancelliere
f. Salvadori

Le *Necrologie* sul
Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

90 per 100

delle piccole preoccupazioni e dei problemi domestici sono stati soppressi e risolti coll'uso opportuno dei nostri

Avvisi Economici
(Collettivi)

Offerte di impiego — Domande di impiego — Offerte e domande di rappresentanze — Capitali — Prestiti — Mutui — Fondi di commercio — Lezioni — Locazioni — Occasioni — Compre-vendite di proprietà, mobili, cicli, auto, — Villeggiature — Affittanze, ecc. ecc.

Tutto quello che cercate,
Tutto quanto avete da offrire!

GLI AVVISI ECONOMICI
per il GIORNALE DEL FRIULI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di pubblicità

A. MANZONI & C.
VIA LOVARIA 2 (Angolo Via Prefettura)
: UDINE :

al prezzo di Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più cent. 20 per volta per tassa [illegible]

La vita di Gorizia

Due operai dilaniati dallo scoppio DI UNA BOMBARDA a Premarvizza

IL TREMENDO SCOPPIO
Danni agli abitati

GORIZIA, 30.

Verso la una e trenta di oggi un violento scoppio, udito distintamente in tutti i quartieri della città, si verificava nei pressi di Vertoiba causando un'orribile morte a due operai.

La tragica notizia, diffusasi rapidamente in città, ha fatto accorrere sul posto della sciagura una folla di cittadini e le autorità.

In località Premarvizza di Vertoiba, su una vasta distesa, due operai inconsci del pericolo a cui andavano incontro, stavano sterrando dei grossi proiettili che le imprese di rastrellamento proiettili, in un primo tempo, avevano interrato a qualche metro sotto il suolo. Il lavoro dei due procedeva celermente anche per non dar sospetto alla autorità del lavoro clandestino.

I due, a forza di picconate e di badile, avevano già rimesso alla luce venticinque grossi proiettili, tra cui otto bombarde celate dietro un mucchio di terra.

Poco dopo le tredici, mentre nelle case di Vertoiba i buoni villici erano ancora radunati al desco, un improvviso e violento scoppio li fece sobbalzare.

Caddero parecchie imposte e andarono frantumati dei vetri.

Dopo il primo momento di sbigottimento, i più coraggiosi si radunarono e corsero sul posto della sciagura.

L'ORRIBILE VISIONE

Una orribile visione si parò innanzi ai loro occhi. Tra mucchi di terra smossa, reticolati contorti, pali abbattuti e mucchi di detriti, scorsero i due corpi dei disgraziati orribilmente mutilati ed irriconoscibili.

Sul posto accorsero prontamente i carabinieri del luogo, che provvidero tosto a sottrarre dagli occhi dei curiosi quello spettacolo orrendo di sventura e di morte.

Le autorità, avvertite, giunsero prontamente sul posto, tra cui il Commissario di P. S. cav. Diaz, il capitano dei R.R. C.C. De Franchis e il sostituto procuratore del Re dott. Ruggeri.

CHI SONO LE VITTIME

Le orribili mutilazioni ai corpi dei due disgraziati non permisero subito la loro identificazione.

Più tardi, sopra un reticolato, fu rinvenuto, intriso di sangue, un pezzo di giacca. Da un documento in essa contenuto, si potè rilevare il nome di uno dei due sventurati. Il documento è intestato ad Andrea Fajt di Francesco, di anni ventotto, da Ranziano.

Verso le quattordici giunse sul posto un fratello dello sventurato Fajt che ravvisò nel corpo di uno dei disgraziati, il proprio fratello Andrea e riconobbe nell'altro il minatore Andrea Kovacic, di anni cinquantotto, da Loquizza, padre di quattro bambini, due dei quali in tenera età.

La solenne cerimonia per la consegna di due tessere "ad honorem,,

Nella sala bianca del Municipio, oggi, nel pomeriggio, alla presenza di cospicue autorità, seguì, in forma solenne, la consegna delle tessere del P. N. F. «ad honorem» al gr. uff. Raffaele Abrile, generale di Divisione, e al signor Antonio Orzan, senior.

Alla solenne cerimonia presenziavano il Sindaco senatore Bombig, il presidente della Commissione Reale del Friuli on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, l'on. Marani, i segretari politici di zona, il geom. Umberto Olivieri e Stefanelli, il co. di Prampero, il Console della Legione «Isonzo» cav. Francisci, il magg. Franciolini, il cons. Ciani, il cav. Giuseppe Menon, l'avv. Beviglia, il geom. Di Maio, l'avv. Giacomo Di Blas, il dott. Lodovico Kurner, l'ingegnere cav. Riccardo Del Neri, il dottor Paolo Sirk ,il cap. Le Lievre, l'ingegnere Bressan, il cap. Mannu, il prof. Simsig, il cav. Bramo, molti ufficiali della M. V. S. N. e vari invitati.

Il Presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, on. co. Gino di Caporiacco, prima di consegnare la tessera ai due festeggiati, portò l'adesione del Segretario federale generale Ronchi, impedito di effettuare personalmente la consegna della massima onorificenza che possa loro pervenire dal Partito Fascista ai due benemeriti patriotti.

Il co. di Caporiacco si chiamò altamente onorato di aver avuto tale incarico, per rinnovare anche in questa occ più alta e profonda simpatia per la città di Gorizia. Le supreme gerarchie del Partito — disse — offrendo ai due benemeriti cittadini di Gorizia, la tessera del Partito, hanno voluto giustamente esaltare le magnifiche figure di Antonio Orzan (senior) e del generale Raffaele Abrile che, comandante della Arma del dovere e del silenzio, fece tutta la guerra, prestando la sua opera alla Patria vittoriosa. Essi onorano il Partito Fascista, come il Partito Fascista li onora, offrendo loro ciò che di più bello e di più spirituale possa dare agli uomini suoi migliori a significazione del loro glorioso passato.

Il co. di Caporiacco, doop aver esaltato il Duce Benito Mussolini, chiuse la sua bella orazione salutando i nuovi camerati di partito, sopra i gagliardetti del quale sta scritto a caratteri d'oro: «Tutto solamente per l'Italia»!

Indi consegnò ai due festeggiati la tessera «ad honorem» tra calorosi applausi.

Ebbe la parola poi il Sindaco senatore Giorgio Bombig che rivolte al co. di Caporiacco nobili espressioni di simpatia per le lusinghiere e gentili parole rivolte alla città di Gorizia ed esprime ai due festeggiati il suo vivo compiacimento per l'alta onorificenza fascista. Ricordò quindi il glorioso passato dei due benemeriti cittadini e chiuse inneggiando alla Patria, a Mussolini e al Re.

Il generale Abrile ringraziò quindi gli oratori per le nobili parole a suo carico ed ebbe vive parole di ringraziamento per le alte gerarchie del Partito che lo vollero tanto altamente onorare. Rifece, con chiari tratti, il glorioso cammino del Fascismo, alla cui causa dette tutto ciò che poteva dare: tre figli che furono fra i primi e che ora sono stati incorporati fra gli Ufficiali della Milizia. Esaltò la nobile figura di Benito Mussolini e chiuse l'applaudito discorso dimostrando la forza viva del fascismo trionfante, dell'Italia, a cui augura il più fulgido e radioso avvenire.

La bella cerimonia, ha lasciato nei cuori di tutti i presenti, il più lieto ricordo.

La gara motociclistica di velocità

Il percorso

Il campionato motociclistico del Moto Club «Isonzo» che doveva tenersi il giorno 26 aprile, è stato, dalla Direzione centrale, fissato per domenica 3 maggio.

La locale Sottoprefettura, presi accordi con l'Audax Sportivo italiano che, si è assunto il compito dell'organizzazione dei passaggi per la città, ci comunica a norma del pubblico ed al fine di evitare dolorosi incidenti, che nelle ore pomeridiane del 3 maggio e precisamente dalle 13.30 alle 16, i concorrenti alla gara di velocità motociclistica, effettueranno quattro passaggi attraverso la città con il seguente percorso: provenienti da Merna, imboccheranno via Trieste, Via Cipressi, angolo via Dogana, Via XXIV Maggio, IX Agosto, Via Leoni al termine della quale infileranno il ponte IX Agosto per proseguire poi verso Gradisca.

Deve essere cura dei cittadini di osservare strettamente le norme di transito pedonale e di evitare, specialmente nella zona percorsa, l'abbandono, anche momentaneo, di veicoli. E' fatto obbligo a tutti i veicoli di tenere strettamente la propria mano evitando possibilmente il percorso di gara. Nei punti più pericolosi, come all'incrocio di via Dogana, passaggio attraverso il Corso (angolo Caffè Garibaldi) ed imbocco di Via Leoni, ci sarà uno speciale servizio di segnalazioni e di P. S. per fermare il transito durante il tempo dei passaggi.

Dalle ore 13 alle 16.30 la Via Leoni dovrà rimanere sgomberata al transito veicoli, dal Ponte IX Agosto all'imbocco della via Casale.

La gara sociale ciclistica dell'Audax per non intralciare la gara motociclistica, si effettuerà nelle ore antimeridiane di domenica partendo alle ore 5.30 dalla Via S. Pietro con arrivo stabilito alle ore 12.

Gita in montagna

Il C. A. I. di Gorizia ha indetto per domenica 3 maggio una gita sociale sul Monte Cavallo di Tolmino (m. 1475).

Per schiarimenti, alla sede sociale in piazza della Vittoria 15.

L'Assemblea del Circolo Artistico

Domenica 3 maggio, alle ore 10.30, seguirà l'assemblea generale ordinaria del Circolo degli Amici della Musica per trattare i punti esposti all'ordine del giorno.

La riunione si svolgerà nella nuova sede del Circolo, in via Monache, 14.

Conferenza al «Gabinetto di Lettura»

Domani sera, 1. maggio alle ore 21, il prof. Adriano Lami del R. Istituto Magistrale di Udine, terrà al locale Gabinetto di Lettura una pubblica conferenza sul «Teatro Moderno: da Paolo Ferrari a Luigi Pirandello».

Al Teatro della Vittoria.

Sabato, domenica e lunedì, spettacoli di varietà di primo ordine, con Ri-Ri, il bambino prodigo; Brik-Brak, comici musicali e Tizio-Caio e Sempronia, i tre scimiotti sapienti.

Da PALMANOVA

Al Teatro «G. Modena»

(30). — Abbiamo dato notizia del brillante successo ottenuto nella scorsa settimana dalla Compagnia Friulana «P. Zorutti» col lavoro «Dans di guere» del concittadino I. Piai e con la «Sdrondenade».

Dobbiamo aggiungere una speciale e meritata lode al concittadino M. Ganis che ha interpretato l'importante parte dell'«Ispetor» nei «Dans di Guere» in modo veramente ammirevole anche nella indovinata truccatura.

Il nostro teatro si riaprirà sabato 2 maggio per un corso di rappresentazioni straordinarie che darà il ben noto prof. Mheser Kaka Mhama della Società di scienze psichiche orientali. Saranno fatte esperienze di trasmissione del pensiero, di ipnotismo e di letargia, tendenti a dimostrare la forza psichica dell'uomo, ed inoltre saranno svolti alcuni esercizi di fachirismo, per i quali il professore dimostra speciale competenza e misteriosi poteri. Così il preannuncio.

Da MARTIGNACCO

Tradizionale sagra annuale

(30). — A causa del cattivo tempo i festeggiamenti che dovevano aver luogo domenica scorsa sono rimandati a dopo domani 3 maggio.

Rimane immutato il programma già pubblicato a suo tempo; tutto è predisposto per un'ottima riuscita della festa: concerti musicali, festa danzante diretta dall'esimio maestro Marcotti, illuminazioni. Treni speciali di andata e ritorno. Ottimo servizio di cucina con scelti vini e primizie. Insomma un sagrone.

VISITATE Lo Stabilimento Floreale Gasparini Via Savorgnana Telef. 4.24

Cronaca Udinese

La sistemazione di tre grandi arterie cittadine

La decisione dell'Amministrazione Comunale di dare al più presto esecuzione al progetto di trasportare fuori della vecchia cinta il corso della roggia così detta di Udine, merita di essere considerata dalla cittadinanza nella sua reale importanza che va molto al di là di quella che caratterizza altri pur notevoli lavori eseguiti di recente nel nostro capoluogo.

La caratteristica di quest'opera è che la sua utilità sovrasta di gran lunga la non grave spesa, al cui finanziamento fu già provveduto circa un anno fa dall'Amministrazione Spezzotti.

Della necessità di pensare a questo lavoro aveva già trattato in Consiglio Comunale con la sua competenza di tecnico il consigliere ing. Cossutti. In allora il Sindaco aveva risposto che gli Uffici stavano preparando il piano esecutivo, ed il Consiglio aveva chiaramente mostrato il suo favore alla genialissima idea.

Non si comprendono però certi scrupoli di carattere costituzionale che hanno fatto in questi giorni capolino nella stampa, e che trovano probabilmente la loro spiegazione nella eventuale lesione di qualche piccolo interesse, o nella perdita temuta di qualche particolarissima comodità.

Ad ogni modo giova pubblicamente mettere in luce le brutture che con il lavoro deliberato si vengono a togliere, ed i vantaggi notevolissimi che si riesce a conseguire.

L'attuale roggia, nell'interno della città, non contribuisce certo, in nessuna parte del suo percorso, ad abbellire l'estetica dell'abitato .Essa non è nemmeno lontanamente confrontabile con l'altra roggia detta di Palmanova, che attraversando i giardini o costeggiando larghi viali alberati dà al paesaggio un aspetto lieto e simpatico, e forma un vero abbellimento.

La roggia di Udine invece, mentre in arterie stradali importantissime come via Gemona e Via Grazzano costituisce un impedimento sempre più intollerabile, nelle sue parti più nascoste e meno note serve da fogna e da cloaca e diventa un vero pericolo per la pubblica igiene. Lo spettacolo del suo letto, che si scopre alla nostra vista durante la asciutta annuale, è sufficientemente istruttivo ed eloquente.

I tratti che vanno dal ponte di Isola a quello di S. Cristoforo, e più giù lungo vicolo Sillio, poi dalla piazza del Gelso fino al Molino del Sale, ed in quella parte di Via Grazzano dove la roggia corre rinchiusa fra le case, sono i più inquinabili ed i più indecorosi. Nè possono essere sistemabili o migliorabili se non con il mezzo radicale che si è deciso di adottare.

Con questo si ottiene una magnifica sistemazione di tre grandi arterie cittadine.

Via Gemona, la strada dove si svolge un traffico intensissimo, acquisterà una larghezza conveniente. Siccome alla sua indispensabile pavimentazione non si è ancora provveduto, così urge sollecitare il trasporto della roggia, per non fare la spesa due volte.

Via Zanon, ulteriormente allargata, consentirà un migliore sviluppo dei mercati cittadini, e darà la possibilità di costruire su aree finitime un mercato coperto.

Via Grazzano guadagnerà pure in larghezza ed in comodità per la sua numerosa popolazione.

Si lamenta da alcuno che le massaie perderanno la comodità di qualche lavatoio. Ma è proprio desiderabile che si risciacqui il bucato in un'acqua che offre così poche garanzie di nettezza, quando la roggia così detta di Palma ed il canale del Ledra, che hanno acque tanto più pulite, offrono nel loro lungo percorso, attraverso ed ai margini della città, possibilità larghissima di costruire numerosi lavatoi? E non si dovrà pensare anche alla costruzione di qualche lavatoio moderno, specie nei quartieri più popolosi, a somiglianza di quanto ormai si fà, non solo nelle altre città, ma anche nei piccoli paesi?

C'è chi suggerisce il partito di coprire la roggia dove disturba la viabilità, cioè in via Gemona e Grazzano. A parte che la spesa sarebbe assai ingente, la roggia resterebbe proprio nei punti più fetidi e più pericolosi.

Non si può quindi non convenire nella idea di deviarla allo esterno della città.

Lo studio accurato e coscienzioso del problema tecnico ha portato a delle conclusioni che presentano sotto diversi punti la massima convenienza.

In luogo di deviare, come in una prima idea, il corso dei canali a porta Gemona per gettarlo nel Ledra a porta San Lazzaro, e poi di nuovo cavarnelo a porta Grazzano, si è riconosciuto la opportunità di avvalersi del già esistente canale del Ledra di Paderno per convogliare le acque della roggia di Udine nel canale della roggia di Palma. Il Ledra penserà ad alimentare la roggia di Udine da porta Grazzano verso Pozzuolo.

Così si ottiene un altro enorme vantaggio: di far sparire la barriera, costituita dal letto pensile della roggia, che dal piazzale Osoppo e Chiavris avrebbe altrimenti costituito sempre una divisione quasi insormontabile fra quella parte della città che si sviluppa rapidamente verso Via Pordenone, e quella altra verso Via Gorizia. La importanza di questo risultato, che si consegue con mezzi semplici e limitati, è tale che essa non può sfuggire a chiunque sappia guardare ad un palmo al di là del proprio naso. Di più sarà possibile sfollare la pericolosa stretta di Chiavris, creando una nuova strada che dalla chiesetta di San Marco imbocchi direttamente il viale di Vat.

Altri vantaggi non trascurabili e che riflettono un esteso territorio si ottengono poi col nuovo regime idraulico per il quale si sono facilmente accordati i due consorzi Ledra-Tagliamento e Roiale. Per esso anche i vecchi canali delle roggie a Valle di Udine diverranno mezzi moderni di distribuzione d'acqua di irrigazione, con quanto vantaggio di una importante zona agraria è facile immaginare. Così l'antica opera dei Patriarchi che per tanti secoli aveva portato alla città le acque del Torre, e che dopo la costruzione dell'acquedotto e del Ledra pareva aver perduto ogni importanza ed ogni scopo, ridiventa, dopo secoli strumento di nuovo progresso e benessere.

Ne dovranno esser lieti tutti quegli Udinesi e Friulani, che vogliono che il Paese cammini. Che il passo non sia affatto più lungo della gamba, ci danno affidamento coloro che in cinque anni di amministrazione hanno dimostrato con i fatti di saper reggere le sorti della città, riordinandone le finanze dissestate, rinsaldandone i bilanci, praticando da un lato le più severe economie, e dall'altro sapendo giustamente ardire ogni qualvolta si tratta di assicurare l'avvenire di Udine nostra.

Z.

Tutti gli inquilini d'Italia federati

I voti del Congresso di Roma

Si è costituita, in un Congresso chiuso l'altro giorno a Roma, la «Unione italiana associazioni inquilini». Basta il nome per dire la potenza di un simile aggruppamento.

Gli inquilini d'Italia! Vale a dire tutti gli italiani, meno quella parte (un ventesimo) che possiede una casa, e ciò nonostante la moderna creazione di quella piccola proprietà che si chiama condominio, esperimento del cui tentativo, in pieno sviluppo, si potrà riparlare, per trarne la somma dei vantaggi e degli svantaggi, di qui a una diecina di anni.

Il Congresso si è svolto un po' caoticamente. Vi ha fatto anche capolino la politica, ragione per cui gli inquilini si sono poco meno che presi a pugni. Errore gravissimo. Il santo patrono di una categoria di cittadini, che rappresentano quasi l'intera Nazione, non può essere questo o quel partito: è lo Stato, chiunque sia al potere. E, logicamente, al Governo dovranno, come in fondo è stato stabilito, rivolgersi i voti della «Unione italiana».

I voti richiedoo requisizioni, sospensione di tutti gli sfratti, esenzione di tasse per le nuove fabbricazioni, cessione di aree da Provincie, Comuni ed Enti pubblici per la costruzione dei quartieri operai e per impiegati, esenzione di dazi per il materiale costruttivo, ecc. ecc.

Ma sopratutto la Unione chiede la proroga «de jure» di tutti i contratti di locazione, anche posteriori alla nuova legge, fino al 1930, senza ulteriori aumenti di fitto, o, quanto meno, estendere l'applicazione delle attuali disposizioni, opportunamente integrate con le eventuali riduzioni del canone di tutti i contratti, prorogando la validità della legislazione in vigore fino al 30 giugno.

Requisizione immediata di tutti gli appartamenti liberi o non convenientemente utilizzati ad uso di abitazione.

Sospensione «de jure» fino al 31 dicembre 1926 di tutti gli sfratti, eccettuando soltanto i casi di comprovata immoralità e di moralità in atto.

Divieto ai nuovi acquirenti, fino al 30 giugno 1930, di opporsi per qualsiasi motivo alla proroga delle locazioni.

* * *

A proposito della sospensione degli sfratti ci si chiede perchè a Udine — come si è fatto in molte altre città d'Italia — non si sia ritenuto opportuno di rinnovare il decreto di sospensione — emesso due volte dal Prefetto Nencetti — almeno fino al 30 giugno 1925.

La festa dei Carabinieri

Pastrengo: 30 aprile 1848

Ieri ricorreva l'anniversario della battaglia di Pastrengo — 30 aprile 1848 — che segna una data memorabile nella storia dell'Arma Benemerita, copertosi di valore e di sacrificio in quella faticica vittoria, partecipante alla pugna Re Carlo Alberto cui i carabinieri fecero scudo del loro petto prima di lanciarsi all'assalto decisivo. La battaglia di Pastrengo rimeritò alla bandiera dell'Arma la medaglia d'argento al valor militare. Il 30 aprile perciò assurge a festa dell'Arma.

Ieri la storica data è stata ricordata nella caserma dei Carabinieri di via Gemona, con una rievocazione detta dal tenente Lella, presenti il Colonnello di Divisione cav. Raul Masi, gli ufficiali ed i militi.

Denuncia dei crediti

verso l'Austria e l'Ungheria per prestazioni di guerra

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

«Il Ministero degli Esteri, su proposta di quello delle Finanze, ha fatto passi presso i Governi austro ed ungherese per ottenere la proroga del termine per la presentazione dei reclami ai debiti amministrativi per prestazioni di guerra degli ex agrari austriaco e ungherese ed austro-ungarico, di cui il noto accordo 6 aprile 1922.

La proposta non è però stata accolta dai Governi anzidetti, i quali hanno solo soggiunto di non essere alieni dal dare affidamento perchè le domande presentate dopo il 24 maggio possano essere esaminate benevolmente in vista della loro accettazione.

In conseguenza di quanto sopra, gli uffici finanziari, senza assumere impegni per la loro liquidazione, accetteranno ancora le denunce che venissero prodotte, pur essendo scaduto col 24 aprile p. p. il termine per la presentazione».

Lieto convegno

Il personale delle Officine Comunali del Gas — Elettrica ed Acquedotto si riunì mercoledì sera in lieto convegno per offrire al suo Direttore rag. Innocente Toppani la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Il capo tecnico signor Asco Iacuzzi fur lanamente ricordò ai presidenti come il festeggiato da ben 5 lustri presta la sua opera intelligente ed attiva a favore delle aziende comunali.

Commosso della spontaneità dell'amanifestazione il Direttore ringraziò i dipendenti dichiarandosi soddisfatto della loro collaborazione.

IL LABORATORIO CHIMICO COMENSE

"La Redenta,, ha traslocato in Via Poscolle N. 28

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani per chirurgia - ginecologia - ostetricia. — Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti giorni. Udine - Via Treppo N. 14.

GABINETTI DENTISTICI DOTT. BERNARDI MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA CIVIDALE - Martedì e Sabato UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Mercerie)

Dott. A. Mazzocca già assistente vol. nell'Istituto Patologia Medica R.Università di Pavia - supp. nel Sanatorio Umberto I. di Milano - vol. nell'Ospedale Maggiore di Bologna. MALATTIE DI PETTO :: MALATTIE REUMATICHE - RAGGI X - Diatermia - Sole alla montagna - Microscopia CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10 - 14

"GIOCONDA" ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO FELICE BISLERI & C. MILANO

TI AIUTA A FARE IL BUCATO FABBRICA POLLITZER - TRIESTE

MALATTIE D'OCCHI Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo COLLIRIO PUCCI del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI 30 anni di successo continuato L. 2.75 per i flac. bollo compreso - Per Posta L. 4.50 anticipato L. 7.50 anticipato per 2 Flaconi franchi nel Regno CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11 FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA) ROMA Stessa Casa Via di Pietra, 91 e in tutte le principali farmacie.

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal Tonico del Padre KOENIG - per i nervi. Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.

Cittaducale li 31 Gennaio 1904 «Ho adoperato in larga scala il suo Tonico per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle forme d'epilessia. Dott. Teof R.»

In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia. Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11. Milano. Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa Koenig Medicine C°. - 40 Taunusstrasse - Frankfurt a' Main - Germania che lo fornisce gratis.

DONO delle Loro Maestà i Reali d'Italia — 14 Medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici

EPILESSIA ed altre MALATTIE NERVOSE si guariscono radicalmente colle celebri Polveri e Tavolette dello Stabilimento Chimico-Farmaceutico del CAV. CLODOVEO CASSARINI di BOLOGNA, prescritte dai più illustri clinici del mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle principali Farmacie. Si spedisce franco opuscolo dei guariti.

ANEMIA COLORI PALLIDI Flussi Bianchi Nevrastenia Crescita Convalescenze Rapidissime Italia: A. MANZONI

INSERZIONI A PAGAMENTO esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

La rete dei falsari in provincia
Un arresto a Lestizza

Ieri, furono operate varie perquisizioni dalla squadra mobile, diretta dal Commissario di P. S. avv. Michele Marotta della polizia giudiziaria, nei Comuni di Mortegliano, Campoformido e Lestizza. Tali operazioni si riferiscono a indagini che la Questura esplica per assodare le fila degli spacciatori di monete false che continuano a operare anche in Friuli e particolarmente di banconote da L. 500 serie E 35 N. 8215.

Sulle attive e proficue indagini, giunte a buon punto, non possiamo ancora scrivere minuti particolari, vietandolo un comprensibile riserbo. Possiamo però dire che a Lestizza è stato arrestato e tradotto alle carceri di Udine il possidente Liduino Bertoli fu Pietro di anni 48.

Un premio Carnegie al bambino undicenne
MARINO RUBINI

Nel luglio 1923 l'Amministrazione comunale di Udine segnalava alla R. Prefettura un atto raro di altruismo e di valore compiuto dal bambino Marino Rubini di anni 11 abitante a S. Rocco. Ed ecco il perchè: il bravo piccino in quell'epoca, visto la bambina Renata Fachini di anni 3, caduta nella roggia e trascinata dalla corrente sotto un ponte, si gettava in acqua per trarla a salvamento. Il coraggioso bambino, trascinato egli pure dapprima dall'acqua, riuscì infine a salvare la pericolante, che era già svenuta. Alcuni accorsi prestarono le prime cure alla bimba che rinvenne ed al salvatore, spossato ed affranto.

La R. Prefettura a sua volta segnalò l'atto di valore al Ministero degli Interni e in data 16 marzo 1925 il Consiglio di amministrazione della Fondazione Carnegie conferiva al piccolo Rubini a titolo di benemerenza e di onore una grande medaglia di bronzo e gli destinava un libretto postale di risparmio da L. 500 vincolato alla maggiore età.

La medaglia reca da una parte la figura di una mamma con una creatura salvata tra le braccia: ai piedi c'è il salvatore disteso a terra, composto nella pace della morte eroica. Presso alla figura di donna ne risalta un'altra porgente una corona d'alloro a lsacrificato nel salvataggio. In giro corre questa dicitura: «Vedi quanta virtù l'ha fatto degno di riverenza». L'altra facciata della medaglia reca l'effigie del benemerito miliardario Andrea Carnegie, contornata da visioni e scene di eroismo e di salvataggi.

La consegna delle onorificenze al piccolo valoroso — cui mandiamo un vibrante saluto — verrà effettuata il giorno dello Statuto.

I festeggiamenti in Grazzano
Un concerto della banda cittadina

I festeggiamenti indetti per solennizzare la ricorrenza di S. Giorgio patrono del popolare rione di Grazzano e sospesi domenica scorsa causa il tempo piovoso, sono fissati per domenica ventura.

I concerti ed i cori serali si svolgeranno nel largo dietro la chiesa. La banda cittadina svolgerà il concerto meridiano in Piazza Garibaldi anzichè in Piazza Vittorio Emanuele.

La Mostra degli artisti e degli artigiani frequentata durante tutta la settimana si chiuderà domenica sera.

Munifica elargizione alla Filologica

Per non lasciar cadere una lodevole iniziativa della Filologica, il cav. Daniele Moro di Codroipo ha elargito anche quest'anno all'Istituzione la somma di lire 1500 per indire un concorso drammatico 1925.

L'attività delle varie compagnie friulane che sono sorte numerose in tutti i vari centri del Friuli richiede una speciale attenzione da parte degli scrittori dialettali, i quali dovrebbero volgere le loro energie a questo importante rame d'arte regionale che è essenzialmente educativo.

Un elogio speciale va quindi al cav. Moro che ha saputo comprendere la necessità di immettere nuovi pregevoli lavori nella ancor scarsa raccolta della «commedia friulana».

Il "deficit" della veglia Bianco e Nero

Il Comitato della veglia di lusso «Bianco e Nero», pro Mutilati ed Invalidi e Tubercolotici di Guerra della Sezione di Udine, ci ha trasmesso il seguente resoconto della Veglia stessa, perchè venga reso di pubblica ragione:

Incassate per offerte e vendita biglietti palchi ecc. L. 7621.50.

Spese per Teatro, addobbo, pubblicità, orchestra ecc. L. 16.692.05.

Perdita totale L. 9.070.55.

La perdita, nella sua totalità, è stata coperta dal Comitato promotore, per modo che le due Associazioni non hanno sofferto alcun danno.

Il regolamento di polizia urbana

Come abbiamo annunciato, recentemente è stato approvato il nuovo regolamento di Polizia Municipale che è entrato in pieno vigore.

Il Regolamento, ampliato e completato, è uno dei migliori che si abbiano e, per cura del Municipio, è stato raccolto in un nitido volumetto, uscito in questi giorni.

Per la lapide ai Caduti e per l'Asilo
di Sant'Osvaldo

XII° elenco delle offerte pro Asilo Infantile di S. Osvaldo e per le lapidi a ricordo dei Caduti:

Ditta Gerolamo D'Aronco L. 100 — Stabilimento S. A. O., 50 — Nob. Maria Giacomelli, 25 — Disnan Francesco, 10. — cav. Ernesto Varutti, in morte della co. Maria Gropplero-Codroipo, 10.

Totale L. 195 — Somma precedente 6140 — Totale generale L. 6335.

Un motore abbandonato

Ieri, è stato trovato in via Viola un motorino per bicicletta. Non spiegandosi la provenienza di tale oggetto e dato che i motori non hanno la virtù di cadere dal cielo, è stato sequestrato.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Riso e fagioli - Rodoletti di carne o uova al forno - Contorno.

Sera: Riso e patate - Bistecche o uova - Contorno.

Università Popolare
La conferenza del prof. Feruglio

Ieri sera con numeroso pubblico si svolse la lezione del prof. Feruglio sull'industria dell'azoto atmosferico nei riguardi della produzione nazionale.

Egli presentò il problema sotto tutti gli aspetti che riguardano le condizioni dell'Italia, facendo risaltare quanto importa di dare un grande incremento ad una industria che, come questa, reca prosperità in tempo di pace e potenza e vittoria in tempo di guerra.

La conferenza, in cui l'oratore sintetizzò meravigliosamente un vasto ed arduo problema e una complessa materia, fu ascoltato da tutto l'uditorio con sempre crescente interesse e fu in seguito vivamente applaudito.

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. A. Rettore terrà la ottava lezione di storia contemporanea d'Italia svolgendo il tempo: «Cavour e il decennio di preparazione». L'ingresso è libero.

Enrico Ursella
espone a Udine i suoi lavori

Le sale del Circolo Unione vedono già l'attiva opera del pittore Ursella e dei suoi aiutanti per i preparativi della Mostra personale che sarà inaugurata domenica mattina con l'intervento delle Autorità e degli Enti cittadini.

Nel pomeriggio, dalle 14 in poi le sale del palazzo Beretta in via Vittorio Veneto saranno aperte a quanti visitatori vorranno gustare, attraverso il colore, un po' di quella sana e fresca vita semplice del nostro Friuli, a quanti vorranno vedere fermata nell'attimo ed eternata la bella operosità della gente friulana.

Un dito fratturato

Il giovane Tomaso Rupilo fu Luigi, di anni 17, nativo di Caneva di Sacile, ma addetto all'azienda agraria di Pozzuolo, ieri, spaccando delle legna, si produsse accidentalmente, una ferita lacero contusa al dito indice della mano destra con frattura dell'ultima falange ed asportazione dell'unghia.

Il Rupilo fu subito trasportato all'Ospedale Civile della nostra città, ove venne medicato e giudicato guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

Le prepotenze di Cuttini

Alberto Cuttini, di anni 26, macellaio, si è spesso distinto quale elemento turbolento e disturbatore della quiete pubblica. Ieri, egli si trovava in una osteria di via Grazzano, dove molestava gli avventori. Intervenuti gli agenti, rivolgeva anche contro di loro le sue ire con oltraggi e insulti. Dichiarato in arresto, opponeva viva resistenza. Alfine fu accompagnato in Questura e quindi alle Carceri.

BENEFICENZA

La Commissione Comunale di vigilanza per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine ha elargito la somma di L. 1000 al Comitato Provinciale per l'assistenza scolastica pro orfani di guerra quale contributo per il 1925.

***

Il Comitato provinciale Orfani di Guerra di Udine ha concesso alla locale Sezione «Madri e Vedove dei Caduti in Guerra» un sussidio di L. 3000 per le spese che la Sezione sostiene per il ricovero di orfani di guerra in Istituti di educazione.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Elia Cerutti: Umberto Bortuzzo L. 20.

Per onorare la memoria di Vittorio Lesa: avv. cav. Gino Zagato L. 10 — Aleardo Ronzoni L. 10.

In memoria del bambino Valeriano Marinatto: Lino Serafini L. 5 — Andrea Novelli, 5 — Augusto Zoccolari, 5 — Valentino Benedetti, 5 — Cirillo Benedetti, 5 — Alfonso Benedetti, 5.

Per onorare la memoria di don Domenico Pittioni (Sanguarzo): Famiglia geom. Attilio Zucchiatti L. 15.

Echi della Fiera Campionaria
DI MILANO

Anche la concittadina Ditta A. Collevati ha ottenuto a questa grandiosa mostra un rilevante successo.

S. E. l'on. Nava col seguito Reale ebbe a soffermarsi davanti ai notissimi prodotti del signor Collevati, caramelle, confetture e sciroppi, esprimendo la sua ammirazione.

Congratulazioni all'intraprendente industriale, che anche nella mostra di Via Grazzano ottiene il più meritato e incondizionato elogio.

Un portafoglio ritrovato

La ditta Cossa e C., che esercisce la linea automobilistica Tricesimo-Tarcento, ha rinvenuto un portafoglio contenente carte e denaro.

Chi l'ha smarrito si rivolga alla Direzione della Ditta a Tarcento.

Cinema Teatro Eden
LA VIA DEL PECCATO

Il successo riportato alla première, è stato riconfermato alla seconda replica dell'immenso capolavoro. L'autore con l'aver messo in evidenza esatta la via del male, a paragone di quella del bene, l'aver esulato il sogno dalla realtà, è stato un pregio che il pubblico ha, con intelligenza riconosciuto, ed apprezzato. Le interpretazioni varie, i varii fatti, l'omogeneità dell'esecuzione, sono così piene di verismo, che possono definirsi vie di ammaestramento alla vita. In via del peccato, tutto è riprodotto, la felicità famigliare, l'adulterio, la delinquenza aristocratica, la bassa delinquenza, ma sopratutto prevale, la forza del bene, la via che devesi seguire.

L'INTERPRETAZIONE, è quanto mai immensa, perfetta, insuperabile, da parte di tutti gli assi cinematografici italiani, e specie di Ruggero Ruggeri, Soava Gallone, Lido Manetti, Diomira Jacobini, Gustavo Serena, Rina de Lignoro, Mario Bonnard, Cecil Tryan, Luigi Serventi, Kally Sambucini, Emilio Ghione ecc.

LA VIA DEL PECCATO, viene oggi replicata dalle ore 17 con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

Imminente: KOENIGSMARK di Pierre Benoit.

Cinema Cecchini
EPOCA MODERNA
Dieci Comandamenti

Questo dramma sociale di grande interesse e di perfetta interpretazione, è stata iersera seguito col massimo interesse dal numeroso pubblico accorso.

Questa film è completamente staccata dalla parte Biblica che così grato ricordo ha lasciato, e può esser vista anche da coloro che non intervennero al meraviglioso periodo antico. Oggi si replica dalle 17 in poi con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio. Prezzi soliti.

AI CINE CECCHINI
Replica dell'ammiratissima visione
I DIECI COMANDAMENTI
Epoca Moderna

CRONACA SPORTIVA

A. S. Udinese - Vicenza
(a Treviso)

Ricordiamo agli appassionati e «supporters» della Sezione Calcio, che le adesioni per il treno speciale effettuato per Treviso, si ricevono sino domani al pomeriggio.

Come è noto, la quota per il biglietto di andata e ritorno è di L. 31.65.

Le adesioni si ricevono alla sede dell'A. S. Udinese (Caffè Commercianti) e presso i Bar Eden e Cotterli.

Tutto fa sperare che il numero dei «supporters» presenti a Treviso domenica prossima siano molto ma molto numerosi.

Importante adunanza della Pro Montibus Friulana

L'altro giorno ha avuto luogo una importante seduta della Pro Montibus Friulana.

Erano presenti i consiglieri: Biasutti dott. comm. Giuseppe, presidente — Cantarutti ing. comm. Giambattista, Fedrigo Perisutti avv. Fedrigo di Gemona, l'Ispettore Forestale capo prof. Hofmann di Gorizia, vice-presidente; il cav. uff. Giorgio Pesamosca di Chiusaforte, l'ing. cav. uff. Odorico Valussi e il segretario Ispettore Forestale dott. Francardi.

Avevano scusata l'assenza il cav. dr. Enrico Marchettano e il gr. uff. dott. Domenico Rubini.

E' stato commemorato il compianto socio prof. Luigi Petri, già benemerito direttore della Scuola di Agricoltura di Pozzuolo.

Per le mostre friulane

Il Consiglio unanime ha espresso un augurio per la riuscita delle mostre di Tolmezzo, Gorizia e Cividale, indette per la prossima stagione estiva, deliberando di accordare alle medesime tutto l'appoggio possibile.

Il Congresso di Paluzza

Corrispondendo alle cortesi premure dell'Amministrazione Comunale di Paluzza, il Consiglio unanime ha deliberato di tenere nella valle del But il Congresso annuale, fissando la data di domenica 14 giugno.

Il prof. Aldo Pavari della R. Stazione Sperimentale di Firenze tratterà sui principali problemi di selvicoltura veneta.

Un secondo tema si riferirà ai modi più efficaci per promuovere in Friuli la diffusione dei soggiorni alpini durante la buona stagione dalla Carnia all'Altipiano di Ternova.

E' stato quindi deliberato ad unanimità il consuntivo 1924 e il preventivo 1925 della Associazione, da sottoporsi all'approvazione dei soci nella prossima assemblea.

Per il personale forestale delle terre redente

La Pro Montibus si è pure occupata della questione relativa al personale tecnico e di custodia delle terre redente, rilevando la necessità di una definitiva sistemazione, la quale lo sollevi anche dalle condizioni morali e finanziarie in cui si trova; e ciò, nell'interesse della causa forestale, togliendo sperequazioni dannose anche da punto di vista della causa nazionale.

Edotta delle buone disposizioni delle Direzione Generale delle Foreste, prese atto, con compiacimento, della azione svolta nei sensi di cui sopra dal Prefetto del Friuli, ha deliberato di rappresentare la situazione al Governo del Re per i conseguenti solleciti provvedimenti.

Per le pinete litoranee del Veneto

Furono fatti voti perchè dal Ministero venga dato incremento alle pittoresche pinete lungo la zona litoranea veneta, residuo dell'antica selva latina, migliorandole e mettendole in efficenza.

Per la sistemazione del Tagliamento

Ricordato il precedente e costante interessamento della Pro Montibus Friulana per il rinsaldamento dei bacini montani (indispensabili per una efficace sistemazione del corso inferiore dei fiumi e dei torrenti), è stata presa nota di quanto, finora è stato disposto per la sistemazione del Tagliamento e sono stati fatti voti perchè la Commissione nominata in una recente adunanza a Udine, tenga presente la necessità di una sollecita sistemazione anche del bacino superiore del Tagliamento dal lato idraulico e forestale. Fu espresso anche il parere che presso il Ripartimento Forestale del Friuli in Udine, venga istituita una sezione speciale con i fini suaccennati, come è avvenuto già in altre regioni, dando incarico ai consiglieri ingegneri Cantarutti e Valussi di appoggiare la proposta in seno alla predetta Commissione, di cui fanno parte.

Per la prosecuzione della strada Raccolana - Nevea - Lago del Predil

Viste le condizioni in cui si trova la strada Raccolana-Nevea-Lago del Predil, in buona parte costruita dall'Autorità militare durante la guerra ed ora non solo abbandonata, ma anche in via di sfacelo; specialmente nella parte prossima al ricovero della Società Alpina Friulana in Nevea;

riconosciuta la grande importanza della medesima sotto l'aspetto turistico, forestale, commerciale, politico, a prescindere da importanti considerazioni di carattere militare; il Consiglio ha fatto voti che, in relazione alle disposizioni in materia stradale in corso di attuazione, la strada sia assunta dal Ministero della Guerra, per quanto riguarda la sistemazione, il completamento, la successiva sua manutenzione, nel mentre richiama sulla medesima anche l'interessamento vivo dell'Amministrazione provinciale del Friuli.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 1 maggio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.9	750.5	750.6
Pressione al mare	761.8	761.3	751.5
Temperatura	12.5	17.8	13.5
Umidità (0-100)	71	56	82
Vento Direzione / Forza	SE mod.	SSE mod.	S mod.
Nebulosità (0-10)	10	9	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 18,2
Temperatura minima: 10,1
Acqua caduta: mm. incalcolabili

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, sull'Islanda
Pressione minima: 757, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30. — (per telegrafo).
Francia 127.475 — Svizzera 473.25 — Londra 118.35 — America 23.4175 — Berlino (marco oro) 5.795 — Austria 3.45 — Romania 10.80 — Belgio 124 — Spagna 353.50 — Praga 72.50 — Ungheria 0.034 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.35.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.25.
Consolidato 5 per cento 97.75.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento a L. 160 — Granoturco giallo da L. 100 a 85 — Granoturco bianco a L. 90 — Cinquantino a L. 95 — Sorgorosso a L. 75 — Segala a 160.

Piazza Venerio.

Patate da L. 55 a 65 — Radicchio da L. 50 a 100 — Insalata da L. 60 a 100 — Spinacci da L. 30 a 40 — Cavolfiori da L. 120 a 140 — Sedani a L. 150 — Asparagi da L. 400 a 500 — Piselli da L. 90 a 110 — Carciofi da L. 0,20 a 0.45 l'uno — Mele da L. 250 a 300 — Noci da L. 300 a 400 — Nocciuole da L. 600 a L. 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 21 a L. 28 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 25 a 24 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 20 a 21 — Erba Spagna da L. 32 a 38 — Paglia da L. 28 a 26 — Strame da L. 20 a 19.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 18.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.45 — 20.??.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenza da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.9 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.49 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 13.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 (*) — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.05 — 13.10 — Fagagna 15.25 (*) — 18.10 (D) — 20.10.

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.20 — Fagagna 18.45 (*) — 17.25 — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 (D) — 13.40 — 19.40 (*) — 18.45 — 21.50.

(*) — Si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine-Fagagna e viceversa.

Linee automobilistiche
Maniago - Tramonti - Clauzetto
Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans, ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 9.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.20 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.20 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Linea Vito d'Asio - Pinzano - S. Daniele Udine

Partenza da Vito d'Asio: ore 6.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 7.45 — a Udine ore 9 — Partenza da Udine: ore 16 — da S. Daniele: ore 17 — Arrivo a Vito d'Asio: ore 18.20.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.30 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 e 18.45.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

STITICHEZZA
cefalea, inappetenza, cattiva digestione, alito cattivo ecc. guariscono radicalmente con la cura dei
CACHETS ARNALDI
perchè non abituano l'intestino rendendolo inerte, ma normalizzano l'assimilazione e l'eliminazione
RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI USCIO
IL QUALE DIETRO RICHIESTA (unire francobollo da L. 0.25) MANDA CAMPIONI GRATIS

Per un solo flacone franco nel Regno L. 11